ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste a domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11, semestre e anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale franchi 12.50 al trimestre; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città.

IL PICCOLO

BIBLIOTECA CIVICA TRIESTE

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta $2\frac{6}{10}$ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXVII — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). — Trieste, Martedì 11 Agosto 1908 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 827. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 831. — N. 9706

Il sultano „giovane turco“

Il credito del sultano in rialzo

COSTANTINOPOLI 10 (N). Da alcune guarnigioni del terzo corpo d'esercito giungono notizie rallegranti per il sultano. Le truppe, che per più d'una settimana all'appello della sera omisero il consueto augurio «molti anni di vita al padiscià», hanno ora ripreso l'uso di pronunziare questo augurio. Anche nelle riunioni degli ufficiali si riode lo stesso augurio. L'allontanamento dell'effigie del sultano e delle scritte auguranti lunga vita al sultano da parte degli ufficiali è cessato, e ciò per ordine del comitato giovane-turco, il quale quindi si mostra per intanto tranquillizzato circa i suoi postulati e le garanzie chieste per l'avvenire. Gli ufficiali ora non portano più decorazioni, ma solo le coccarde bianco-rosse distribuite dal comitato rivoluzionario.

COSTANTINOPOLI 10 (N). Il «Sabah» reca che all'ultimo «selamlik» il sultano portava lo stesso distintivo del Comitato giovane-turco, come lo portavano anche tutte le truppe intervenute alla cerimonia. Anche altri indizi danno a capire che il sultano tenta di guadagnarsi le simpatie del Comitato. Così p. es. si dice che egli abbia fatto alla deputazione del comitato di Salonicco, che la scorsa settimana fu all'Yldiz, la proposta di divenire egli stesso presidente del Comitato giovane-turco.

Il «Levante Herald» dice avere il sultano dichiarato che assegnerà 200.000 piastre per la costruzione dei due incrociatori che porteranno i nomi dei capi giovani turchi, Niazi e Enver.

Il ministero turco al lavoro

COSTANTINOPOLI 10 (B). I giornali turchi recano che il consiglio dei ministri, radunatosi ieri all'Ildiz e poi alla Porta, discusse la riorganizzazione delle finanze dei casi di fallimento e l'abolizione delle poste per i favoriti. Trattò quindi su ciò che deve avvenire dei funzionari destituiti.

Il Comitato giovane turco contro gli intemperanti ed i sollecitatori

COSTANTINOPOLI 10 (B). Il Comitato giovane-turco per l'Unione ed il progresso, pubblica un manifesto in cui esprime il rammarico che nonostante le ripetute esortazioni del Comitato, e i consigli dei giornali, alcuni malintenzionati o stolti continuano a mantenere un contegno provocatorio. Il Governo ha deciso di prendere severe misure tanto contro costoro quanto contro chi diede promozioni ed aumenti di stipendio dall'Yldiz o dalla Porta. Ogni cittadino onesto deve accudire ai propri affari in attesa di quanto staranno per fare i ministri.

COSTANTINOPOLI 10 (B). Il manifesto del comitato giovane-turco, emanato oggi, fu originato senza fallo dal fatto che parecchie persone si recavano persino di notte dinanzi all'Yldiz e chiedevano con grandi grida promozioni ed onorificenze.

Il «Tanin» scrive che la notte scorsa una pattuglia dovette condurre un gruppo di cotali dimostranti al comando di piazza. Il «Tanin» biasima severamente queste manifestazioni e dice che, se continuassero, la polizia avrebbe diritto di intervenire.

Il comitato organizza pattuglie per impedire dimostrazioni dinanzi all'Yldiz Kiosk.

L'epurazione

Arresti, destituzioni e mutamenti

COSTANTINOPOLI 10 (B). I giornali turchi annunciano l'arresto dell'ex-ispettore della scuola militare Ismail pascià e del generale Ismail Mahir pascià, esiliati per un conflitto coll'ex-granvisir Ferid pascià. Gli ambasciatori destituiti a Parigi e Pietroburgo, e l'inviato a Washington ricevettero l'ordine di venire a Costantinopoli. Fahreddine bey, consigliere d'ambasciata presso l'ambasciata turca a Pietroburgo, partirà subito per Pietroburgo come incaricato d'affari.

La destituzione di funzionari superiori e subalterni, protetti e favoriti del vecchio regime, continuano. Secondo i giornali turchi furono destituiti il valì di Mossur, un fratello di Izzet pascià e l'ingegnere capo del ministero dei lavori pubblici, un figlio di Izzet pascià. Il ministro provvisorio della guerra ha ordinato che gli ufficiali abili al servizio che si trovano fuori dei quadri sieno ritrasferiti nel servizio attivo e quegli inabili sieno messi in riposo.

COSTANTINOPOLI 10 (N). L'ex-commissario turco a Sofia, Negib pascià Melhamé, è custodito dalla polizia nella sua casa sul Bosforo. Anche molti altri alti funzionari civili e militari del vecchio regime sono sorvegliati per impedirne la fuga.

COSTANTINOPOLI 10 (N). Le denunce di malversazioni e di abusi da parte di alti funzionari civili e militari continuano numerose.

Il comitato giovane turco è molto soddisfatto delle destituzioni avvenute e delle nuove nomine. Pare che la disposizione d'animo sia molto favorevole al granvisir.

COSTANTINOPOLI 10 (N). In molti dipartimenti nei quali esistono innumerevoli sinecure si sta effettuando una grande riduzione degli impiegati. Gran parte di questi impiegati è stata licenziata. Così si faranno grandi risparmi, ma in pari tempo si creeranno molti malcontenti.

Si conferma che la popolazione di Metelino ha costretto il governatore a dare telegraficamente le dimissioni.

PARIGI 10 (N). Secondo il «Matin» l'ambasciatore turco Munir pascià, all'ordine pervenutogli dal ministro degli esteri Tevfik pascià di lasciare Parigi e recarsi subito a Costantinopoli, avrebbe risposto che le sue condizioni di salute gli rendono necessaria una cura in una stazione balnearia europea. Più tardi egli si porrà volentieri a completa disposizione del ministro degli esteri.

Dopo la demolizione la ricostruzione

COSTANTINOPOLI 10 (N). Il «Levante Herald» pubblica un notevole articolo con serî ammonimenti ai giovani turchi, ai quali dice che giacchè finora si è demolito, ora si deve riedificare. Consiglia la moderazione, e dice che i giovani turchi hanno bisogno dell'appoggio dell'opinione pubblica dell'interno e dell'estero.

La costituzione nelle città dell'Asia minore

COSTANTINOPOLI 10 (N). Giungono ora per lettera alcuni diffusi rapporti consolari dai porti dell'Asia minore e dalle città capoluogo dei vilajet più vicini alla costa. E' notevole il fatto che a Smirne ed in altre città gli ufficiali del III. corpo d'esercito (Salonicco) ascritti al partito giovane turco, dominano anche colà completamente le autorità civili e militari, o per lo meno esercitano su di esse notevole influenza. In pari tempo mantengono buona disciplina, puniscono eventualmente anche ufficiali, e procurano soddisfazione ai danneggiati. Nelle moschee, ai giuramenti di fedeltà alla costituzione, presero parte in molti luoghi anche membri dell'alto clero. Si tengono prediche per dimostrare che il parlamentarismo non sta in contradizione coll'islamismo. Notevole è infine anche la circostanza che i giovani turchi fanno speciali ovazioni agli agenti consolari inglesi. L'impressione che il ripristinamento della costituzione ha prodotto nelle campagne è incerta, perchè le popolazioni rustiche non capiscono il significato del successo della rivoluzione, e quindi vi è molta indifferenza. Maggiore impressione ha fatto l'amnistia accordata ai delinquenti politici, e la scarcerazione dei malfattori volgari.

Albanesi, rumeni e bulgari soddisfatti

COSTANTINOPOLI 10 (N). Ieri 1300 albanesi provenienti da Goritcha, alcuni rumeni e quaranta bulgari, membri delle bande dei dintorni di Kastoria, sono giunti a Monastir per celebrare la concessione della costituzione con dimostrazioni di gioia.

Le elezioni comunali a Costantinopoli

COSTANTINOPOLI 10 (B). Il giornale «Sabah» reca che la prefettura della capitale ha dato l'ordine che si facciano le elezioni per il Consiglio municipale.

Per il disarmo della popolazione turca

COSTANTINOPOLI 10 (N). Il ministro di polizia in un manifesto ricorda che è proibito portare armi, osservando che coloro che le portano o che provocano disordini nelle vie, dovranno subire le conseguenze di legge. Anche alcuni giornali turchi ammoniscono di non portare armi.

I turchi reclamano Creta

COSTANTINOPOLI 10 (N). Il «Serveti Funun», in un articolo sulla questione cretese, esprime la speranza che la Grecia in seguito al ripristinamento della costituzione, la quale avvia anche la questione cretese verso la soluzione, non nutrirà aspirazioni annessioniste. Il giornale reclama che Creta invii deputati al Parlamento ottomano, e spera che le Potenze e il Governo e la stampa di Grecia agevoleranno gli sforzi della Turchia. Poichè il Sultano, l'esercito, il Governo e l'intera nazione ottomana giurarono d'osservare la costituzione, sarebbe obbligo di tutti di contribuire alla soluzione di questa questione.

A SAMOS

COSTANTINOPOLI 10 (N). A Samos sono sbarcati, ritirandosi tosto sulle montagne, una cinquantina di partigiani dell'ex-senatore Sofulis. Sono armati. Gendarmi e truppe dànno loro la caccia.

COSTANTINOPOLI 10 (N). Il giornale greco «Proodon» domanda al Comitato giovane turco la libertà per Samo e la rimozione del principe Kopassis. La diffidenza che sta per sorgere tra greci e giovani turchi sembra essere stata destata dalla voce che i giovani turchi esortino i candiotti ad eleggere deputati al Parlamento turco.

LA QUESTIONE BOSNIACA

Una nota austriaca alla Russia

BERLINO 10 (N). La «Zeit am Mittag» ha da Pietroburgo che ai primi di agosto sarebbe arrivata al ministero russo degli esteri una nota a.-u. contenente una dichiarazione circa la situazione internazionale e la Bosnia-Erzegovina. Nella nota sarebbe detto che i recenti avvenimenti in Turchia debbono avere una ripercussione anche nella convenzione segreta austro-russa del 1877. Secondo questa convenzione segreta la Russia lascia all'Austria-Ungheria di decidere l'epoca ed i mezzi per la completa annessione della Bosnia ed Erzegovina per impedire che nei Balcani si formi un grande Stato slavo.

La nota russa sulla questione macedone

PIETROBURGO 10 (B). Il Ministero degli esteri comunica il testo del dispaccio-circolare inviato alle Potenze circa la Macedonia, noto già nelle sue linee principali. I criteri della Russia di fronte alle riforme giovani turche appare dal seguente periodo: Attualmente ci troviamo dinanzi ad un atto spontaneo del sultano, il quale ha largito alla Turchia una costituzione, i cui principî generali sono questi: Eguaglianza di fronte alla legge per tutti i sudditi; organamento legale del potere dello Stato; una amministrazione buona e incorruttibile. Senza dubbio l'applicazione completa di questi principî guarentirebbe le sorti della popolazione macedone in conformità alle riforme divisate dalle Potenze. In seguito a ciò il Governo imperiale non mette indugio a sospendere le pratiche ulteriori.

La nota continua: Naturalmente questo atteggiamento della Russia non può essere nè assoluto nè incondizionato. I diritti legali delle Potenze, acquistati mediante trattati, e le facilitazioni guarentite da trattati alla popolazione macedone rimangono intatti. Il Ministero dichiara infine di non rinunciare a giudicare le riforme del sultano alla prova dei fatti. Se le province europee della Turchia rimanessero nella situazione precaria, la Russia sarebbe costretta a proseguire l'opera di riforma interrotta in modo più energico. Il Ministero finisce invitando gli ambasciatori stranieri a comunicare al Ministero russo il parere dei loro Gabinetti su questa nota.

COLONIA 10 (N). La «Kölnische Zeitung» in un articolo sulla Turchia, dice che il Comitato giovane turco non dovrebbe dimenticare che la rinunzia della Russia e dell'Inghilterra all'attuazione delle riforme in Macedonia fu espressamente definita come provvisoria, e che con questa riserva si ammonisce urgentemente la Turchia di attendere con tutta alacrità ed energia alla sistemazione delle sue cose interne e di non lasciarsi distogliere dal lavoro pratico per piani utopistici.

Un incidente al confine montenegrino

COSTANTINOPOLI 10 (N). Si conferma l'incidente al confine montenegrino. L'edificio governativo a Beciova, distretto di Bielopolie, fu incendiato da cristiani. Il mudir sarebbe stato ferito, cinque soldati uccisi. Gli autori si sono rifugiati sui monti. Due battaglioni furono incaricati d'inseguirli; inoltre è partita pel luogo una commissione giovane-turca. Il Comitato giovane-turco deliberò di usare clemenza verso i cristiani ribelli, e costringerli soltanto a ricostruire l'edifizio.

Una vertenza turco-persiana

COSTANTINOPOLI 10 (N). L'ambasciata persiana consegnò alla Porta una nota, in cui protesta contro l'intenzione attribuita ai turchi di occupare Urmia, e chiede l'evacuazione da parte delle truppe turche delle zone controverse lungo il confine persiano. Il ministro degli esteri promise di regolare la vertenza.

Le truppe internazionali sgomberano Candia

ATENE 10 (N). In esecuzione delle ultime deliberazioni delle Potenze protettrici dell'isola di Candia, furono richiamati ora 370 uomini del distaccamento russo per essere rimpatriati. Del contingente russo non resta che un piccolo riparto nel distretto di Retimo.

Edoardo VII e Guglielmo II a Kronberg

LONDRA 10 (N). Il re Edoardo è partito alle 4 pom. per Kronberg, salutato alla stazione dal principe di Galles, dagli ambasciatori germanico ed a.-u. e dall'ammiraglio lord Fisher.

KRONBERG 10 (B). Stamane alle 10.40 è giunto l'imperatore Guglielmo in treno speciale. Alla stazione si erano radunati per riceverlo parecchi personaggi, fra i quali la coppia principesca Federico Carlo d'Assia e la principessa ereditaria di Grecia. Scambiati i saluti, l'imperatore e gli altri proseguirono in automobile per il castello di Friedrichshof.

LONDRA 10 (N). Il «Daily News» termina un lungo articolo sulla prossima intervista del re Edoardo con l'imperatore Guglielmo formando voti ardenti perchè da questa intervista risulti un riavvicinamento anglo-tedesco. Se il re Edoardo, dice il giornale, riuscirà a migliorare in qualsiasi misura le relazioni fra due paesi, il servizio che avrà reso al suo paese supererà tutti gli sforzi che egli ha fatto finora per la causa della pace.

BERLINO 10 (B). La «Norddeutsche Allgemeine Zeitung» scrive: Nel castello di Friedrichshof, il soggiorno prediletto della defunta imperatrice Federico, si incontreranno l'imperatore Guglielmo ed il re d'Inghilterra. Questo convegno offrirà ai due monarchi l'occasione, da entrambi desiderata, per uno scambio amichevole di vedute. Rapporti non turbati da nessuno anche tra i capi di due così grandi potenze, come la Germania ed Inghilterra sono desiderati pure dai popoli; che non ostante tutti i tentativi di aizzarli l'uno contro l'altro, vogliono adempiere i loro compiti per la coltura mondiale in pace e concordia l'uno a fianco dell'altro. Noi diamo al re Edoardo il più rispettoso benvenuto sul suolo tedesco e gli auguriamo che dal suo viaggio porti seco un'impressione gradita.

Tittoni non va a Marienbad

ROMA 10 (N). La «Tribuna» crede senza fondamento l'informazione dei giornali inglesi, secondo la quale il ministro Tittoni si incontrerebbe prossimamente col re Edoardo a Marienbad. Il giornale aggiunge anzi di ritenere che come l'on. Tittoni non si recherà a Carlsbad, così non andrà nemmeno a Marienbad.

L'irredentismo serbo nella Croazia e nella Slavonia

ZAGABRIA 10 (B) Lo stato di quell'Adamo Pribicevic, che poco dopo il suo arresto aveva tentato di uccidersi, è migliorato ed il giudice istruttore potè continuare l'interrogatorio interrotto. In seguito alle sue deposizioni fu arrestato suo fratello Valeriano Pribicevic, professore di teologia. Inoltre in base all'inchiesta fatta dalla Procura di Stato furono fatti arresti per sospetto di alto tradimento a Dubica e gli arrestati furono consegnati al Tribunale di Zagabria. Sono accusati di aver preso parte attiva all'agitazione panserba nella Croazia e Slavonia.

A quanto si assicura in questi circoli governativi, nei prossimi giorni seguirebbero ulteriori arresti.

ZAGABRIA 10 (N). Nella perquisizione in casa di Valeriano Pribicevic, arrestato per agitazione serba, si sarebbero trovati documenti molto compromettenti.

ZAGABRIA 10 (N). A Kosternizza furono arrestate tredici persone. Gli arrestati diffondevano proclami irredentisti serbi col ritratto del re Pietro. Il deputato Bodusovlievic che avrebbe pure fatto parte coi Pribicevic del comitato per la propaganda serba, sarebbe riuscito a fuggire in Rumenia.

TUMULTI ALLA SCUPCINA SERBA

Per l'appellativo «panduro»

BELGRADO 10 (B). Alla Scupcina, durante la discussione del trattato di commercio con l'Austria-Ungheria, avvennero tumulti.

Il vecchio radicale Dragovic, ritenendo che il nazionalista Georgjevic lo avesse ingiuriato con la parola «panduro», gridò a questi: «Tu non sei nemmeno come una donna!».

Questa osservazione provocò un baccano tale, che dovette essere sospesa la seduta.

Durante la sospensione Georgjevic assalì il Dragovic e lo tempestò di pugni sulla faccia. Gli altri nazionalisti presero le sedie per scagliarsi contro i vecchi radicali che accorrevano in aiuto del Dragovic, che voleva estrarre il coltello. Ma fu circondato dai suoi consenzienti e portato fuori dall'aula saltando sopra i banchi. Alcuni nazionalisti armati di sedie volevano inseguirlo e ne nacque una zuffa tremenda. Si interposero ministri e deputati evitando ulteriori vie di fatto.

Ripresa la seduta, Dragovic si scusò del suo contegno, dopochè il deputato Agatanovic ebbe dichiarato di essere stato lui a gridare «panduro» e di ritirare quell'apostrofe.

La seduta fu quindi chiusa.

Nella seduta serale seguì la seconda lettura del bilancio e si riprese la discussione del trattato di commercio con l'Austria-Ungheria.

La Scupcina approvò il bilancio pro 1908 in seconda lettura con voti 79 contro 27.

I funerali del marchese di Rudinì

ROMA 10 (N). Stamane numerosa folla di curiosi stazionava nei pressi del villino Rudinì, lungo le vie Quintino Sella e Buoncompagni. Il servizio tramviario era sospeso. In omaggio al desiderio del defunto, lungo l'itinerario del corteo non erano schierate truppe per scorta d'onore. Verso le 8, vestita a lutto, è giunta al villino, in carrozza chiusa, la figlia dell'estinto, marchesa Carlotti. Quindi sono giunti due staffieri della Casa reale portando la corona inviata dal re, che fu deposta nell'atrio: è una corona di rose rosse e lethus del Giappone, alta tre metri, con nastro bleu con la scritta: «Vittorio Emanuele al marchese di Rudinì». Giungevano intanto le autorità e molte notabilità, introdotte nella grande sala del villino, ove erano ricevuti dal conte Cammarata, dal comm. Boselli e dal gen. Incisa, fratello della marchesa Leonia. Ad ore 8.50 giunse il duca d'Aosta, in rappresentanza del re. Erano pure presenti Facta, in rappresentanza di Giolitti, i ministri Cocco-Ortu e Orlando, l'incaricato d'affari d'Inghilterra in rappresentanza del re Edoardo, l'incaricato d'affari di Francia in rappresentanza di Fallières, l'ambasciatore di Turchia, il ministro di Rumenia, l'incaricato d'affari tedesco, la rappresentanza della Camera e innumerevoli altri personaggi.

Alle 9 scendono dallo scalone della villa alcuni frati cappuccini che portano torcie accese e precedono il feretro, che viene trasportato a spalla dai becchini. Dinanzi al feretro due famigliari portano sopra un cuscino le decorazioni del defunto. Segue immediatamente il figlio del defunto, on. Carlo. Arrivato il feretro nell'atrio, il duca d'Aosta si unisce al marchese Carlo, cui stringe la mano. Seguono il feretro tutte le autorità. Subito dopo la marchesa Leonia, vestita in istretto lutto e coperta da un gran velo nero, scende insieme agli altri membri della famiglia. Precedono il corteo il parroco e il cappellano di San Bernardo. Sul carro viene posta soltanto la corona del re; dietro il carro due famigliari portano la corona di bronzo inviata dal municipio di Palermo. Ai lati della corona due camerieri di casa Rudinì portano ceri accesi. I cordoni sono tenuti a destra da Nathan, Facta, Errante, Mariotti e Orlando; alla sinistra da Luzzatti, Pedotti, Martini, Cocco-Ortu, Finocchiaro-Aprile. Chiudono il corteo una berlina di gala della Casa reale, una carrozza della regina madre, due del municipio di Roma e molte altre.

Il corteo muove fra due fitte ali di popolo, che al passaggio si scopre rispettoso, e giunge alle 9.40 in piazza San Bernardo. Il duca d'Aosta e le autorità entrano nella chiesa appena il clero ha impartito la benedizione alla salma. Viene celebrata una messa di requiem e poscia la salma seguita dalla famiglia e da pochi intimi prosegue per Campo Verano. L'on. Carlo di Rudinì non ha potuto seguire il feretro fino a Campo Verano perchè era febbricitante. Hanno accompagnato la salma anche gli on. Orlando, Cocco-Ortu, Luzzatti, Malvano, Bertarelli, Maresca e il parroco di San Bernardo.

La bara fu trasportata nella tomba dove appaiono due casse, della prima moglie e di un figlio. Appena la bara viene calata nella nicchia, si si accorge che per la sua lunghezza non può esservi collocata. Quindi viene riportata fuori tra la commozione dei parenti, mentre due muratori discesi nella tomba cercano di scavare nel muro. La vedova marchesa Leonia è costretta a sedersi sulle pietre fiancheggianti il viale. Dopo mezz'ora di lavoro la nicchia è ampliata e il feretro vi viene calato con le funi. La marchesa Leonia, che ha presenziato fino all'ultimo le operazioni, scoppia in lagrime e si inginocchia insieme alla marchesa Carlotti, alla principessa Spadafora, che manda baci alla salma del fratello. Dopo che il parroco ebbe benedetto la tomba vi si portò sopra la corona del re.

La salute del figlio di Rudinì
Il testamento

ROMA 10 (N). In seguito all'indisposizione da cui è stato colto, il marchese Carlo di Rudinì ha sofferto tutta la notte di dolori al fegato. Stamane si è alzato con 39 gradi di febbre. Però stasera, grazie alle cure prodigategli, è assai migliorato sebbene sia ancora sofferente. Per consiglio del prof. Zeri, si recherà domani ad Anticoli a fare la cura di quelle acque salutari.

Il testamento dell'on. di Rudinì sarà probabilmente aperto domani alla presenza di tutti i membri della famiglia.

Il collegio dell'on. di Rudinì vacante

ROMA 10 (N). L'«Italie» dice che non ostante le voci corse, il guardasigilli Orlando non porrà la sua candidatura nel collegio di Caccamo, rimasto vacante per la morte dell'on. di Rudinì. L'on. Orlando non ha nessun motivo di abbandonare i suoi elettori, che tante volte gli hanno dimostrata la loro fedeltà.

LA MORTE DI ARTURO RANC

PARIGI 10 (B). Stamane è morto il senatore Ranc.

(Arturo Ranc era nato a Poitiers il 20 dicembre 1831. La rivoluzione del 1848 lo trovò nelle prime file dei repubblicani. Nel 1853 l'impero gli fece provare le dolcezze del carcere e della deportazione; potè evadere. Nel 1859 accettò l'amnistia, che altri repubblicani, Hugo, Michelet e Quinet rifiutarono, per poter lavorare per la repubblica. Subì altre parecchie condanne. La caduta dell'impero lo trovò «maire» di un circondario di Parigi. Fu membro del Comune. Deputato nel 1873, dovette ciò non di meno fuggire per sottrarsi alle persecuzioni del Governo che ricordava nell'irreducibile repubblicano il membro della Comune. Dal 1903 era senatore della Corsica. Scrisse, fra altro, il «Romanzo d'una cospirazione», «Sotto l'impero», ecc. Attualmente dirigeva l'«Aurore» in sostituzione di Clémenceau).

L'ex-ministro Massimini s'è ucciso

ROMA 10 (N). Il «Giornale d'Italia» ha avuto un'intervista con un personaggio autorevole sul suicidio del ministro Massimini. Dopo aver lungamente parlato dello sconforto che aveva assalito negli ultimi tempi l'on. Massimini, l'intervistato ha raccontato del primo tentativo di suicidio compiuto dal Massimini. Una sera, dopo la consueta passeggiata nel giardino, l'on. Massimini, rimasto solo, si spinse fino ad un ruscello, allora gonfio per le recenti pioggie, quando fu raggiunto dalla sorella e dall'infermiere, che lo stavano cercando. Intorno all'on. Massimini crebbe da quel giorno la vigilanza, ma egli riuscì ad eluderla. Egli si avvelenò ingoiando tutta la soluzione di digitale e di noce vomica che gli veniva somministrata a goccie come calmante. La notte del 2 luglio, dopo essere rimasto per lungo tempo alzato, dopo aver scritto una lettera di commiato alla madre, si coricò, e afferrato il flaconcino della medicina, bevve, tutto d'un fiato. Contenne, poi, finchè potè, i gemiti; ma verso il tocco l'infermiere fu svegliato dal rantolo preagonico del morente. Destata, la sorella di Massimini volle fargli coraggio, offrendogli qualche goccia del calmante, ma dovette accorgersi che la fialetta era vuota. Guardò il fratello in aria interrogativa e sul volto lesse l'orribile verità. Con la madre, la sorella assistette poi Massimini fino alla morte, che seguì dopo breve tempo.

Il matrimonio della figlia di Fallières

PARIGI 10 (B). Oggi seguì nell'ufficio di stato civile dell'8.o circondario di Parigi il matrimonio del segretario della presidenza Jean Lanes con la signorina Fallières. Vi assistevano i ministri e molti deputati. La cerimonia religiosa cui assistette anche il corpo diplomatico fu celebrata nella chiesa della Maddalena. Seguì poscia un pranzo di famiglia all'Eliseo.

IN ONORE DEL CONTE ZEPPELIN

BERLINO 10 (B). Il principe Bülow ha assunto la presidenza del comitato dell'impero per fare un dono d'onore al conte Zeppelin. Al comitato aderirono anche i ministri de Bethmann-Hollweg e de Einem.

STOCCARDA 10 (N). A quanto annuncia lo Schwälischer Kurier» le assunzioni fotografiche fatte dall'aeronave del conte Zeppelin durante il suo gran volo a Mannheim sono riuscite magnificamente.

Secondo lo stesso giornale il principe ereditario del Württemberg comunicò telegraficamente al conte Zeppelin che nel regno si inizierà sotto i suoi auspici una azione di soccorso per la costruzione di una nuova aeronave.

Fra i due sultani marocchini

LONDRA 10 (N). Il «Morning Post» ha da Tangeri: Una potente armata hafidista, rapidamente formata dalle tribù del Marocco centrale, si porterà con una marcia forzata su Marrakesc per difenderla. Il caid degli Anflouss e Kurini hanno però finora impedito la congiunzione delle truppe hafidiste nelle regioni di Mogador e di Marrakesc.

UN TESTAMENTO FALSO

Proprietà riservata - Riproduzione vietata

(33)

Dopo 20 minuti comparve un medico, un uomo sulla cinquantina, che aveva un aspetto molto stanco.

— Sono il dottore Macleod - disse egli all'agente. - Dov'è... Ah! vedo - soggiunse e, chinandosi sul corpo del notaio lo sottopose ad un accurato esame.

— Quest'uomo deve aver preso una dose troppo forte di un qualche narcotico - diss'egli. - Credo che sarà assolutamente inutile, ma nondimeno dobbiamo fare il tentativo di richiamarlo in vita. Qui non posso far nulla; bisogna trasportarlo all'ospedale subito.

L'agente corse a prendere una barella ed il corpo esanime di mr. Felix venne trasportato al «Great Northern Ospital», dove i medici fecero tutto ciò che in simili casi suggerisce la scienza per richiamarlo invita, ma invano.

Il dottor Macleod aveva lasciato il suo bastone nella stanza dove giaceva il cadavere e, ritornando a casa, pensò di andarlo a prendere.

Quando giunse presso la casa, vide che davanti al portone si era radunata molta gente, ed anche di sopra, davanti alla porta dello studio, vi erano ferme diverse persone.

Era giunto poco prima un ispettore di polizia, che faceva appunto un giro per le stanze, esaminando tutto attentamente.

Il dott. Macleod e quell'ispettore si erano incontrati altre volte in simili circostanze, e si salutarono confidenzialmente con un cenno del capo.

— C'è speranza di farlo rinvenire? - chiese l'ispettore al medico.

— Purtroppo, no. E' morto - rispose il dottore.

— A quale causa attribuite la sua morte?

— Ritengo che sia dovuta ad una dose troppo forte di un preparato di cocaina.

L'ispettore allibì e sbarrò gli occhi in faccia al medico.

— Ne siete sicuro?

— Credo di poterlo affermare con certezza. Ma perchè mi fate questa domanda?

— Perchè, in tal caso, dobbiamo scoprire chi glie l'ha data.

— Probabilmente l'avrà presa da sè.

— No, non è così.

— Come potete saperlo, Charke?

— Lo so, perchè qui non vedo nessuna fiala che contenga o abbia contenuto della cocaina. Lì vi è un bicchiere nel quale è rimasta una goccia d'acqua, ed una tazza con un avanzo di brodo. Tanto l'acqua quanto il brodo devono essere sottoposti ad un'analisi chimica, ma qui non vi è traccia di un narcotico, lo ripeto. Ho frugato dappertutto ed avrei dovuto rinvenire in qualche parte la fiala. Ciò prova che non l'ha presa da sè.

— Può darsi che la fiala sia stata portata via da qualcuno, da uno degli scrivani o dalla domestica.

— Ciò è possibile, ma io devo fare delle indagini per stabilire come è avvenuta questa morte.

Durante questo colloquio due persone erano entrate nello studio e si erano inoltrate sino all'uscio della camera da pranzo.

Fuori, nel corridoio, alcuni scrivani di altri studi ed alcune fantesche stavano parlando del triste avvenimento.

— Siete voi gli scrivani di questo studio? - chiese l'ispettore ai due individui che stavano presso la porta della camera da pranzo.

— No - rispose arditamente un ragazzo di circa quindici anni, il quale era comparso in quel momento fra quei due.

— Non ho parlato con te - gli disse bruscamente l'ispettore.

— Ma io ho udito la vostra domanda e ho risposto - replicò il ragazzo vivamente. Io sono scrivano di Trouchpenny e Diggs, che hanno il loro studio dall'altra parte del corridoio, e conosco gli scrivani che lavorano in questo studio... il vecchio Matteo e Lardy Dardy Dan. Nè l'uno, nè l'altro è qui presente.

— Sai dove abitano?

— No.

— A che ora sono andati via?

— Lardy Dardy Dan, così lo chiamiamo noi, ma veramente si chiama Dan O' Leary, è in viaggio. E' andato a godersi il suo permesso.

— Ma hai detto che vi è un altro scrivano.

— Sì, il vecchio Matteo Fane. E' stato assente durante alcune ore del pomeriggio, poi è ritornato ed alle cinque ha lasciato lo studio.

— E' questa l'ora in cui si chiudono abitualmente gli studi notarili? - chiese l'ispettore, fissando il ragazzo con sguardo penetrante, come se fosse convinto che avesse l'intenzione di dargli ad intendere una cosa non vera.

— Sì, questa è l'ora in cui si chiudono di solito nel settembre - rispose il ragazzetto senza scomporsi.

L'ispettore volse uno sguardo interrogativo all'agente e questi confermò le parole del ragazzo con un cenno del capo.

— Poco dopo le tre è stata qui una signora - proseguì il piccolo scrivano.

— Come lo sai tu? - gli chiese l'ispettore.

— Se lo desiderate, vi farò vedere come lo so, ma mi lascerete poi venire all'inchiesta? Ho sentito dire da qualcuno, poco fa, che ci sarà certamente.

— Verrai citato come testimonio, se hai qualche cosa da dire ai giurati - gli rispose prudentemente l'ispettore.

— Ebbene, fate aprire lo studio di Touchpenny e Diggs, ed io vi mostrerò come so tutte queste cose. Quella donna ha le chiavi - soggiunse, volgendosi indietro ed accennando una delle fantesche, la quale stava ferma avanti alla porta dello studio, insieme alle altre.

L'ispettore diede ordine a quella donna di aprire lo studio.

Appena furono entrati, il ragazzo si diresse verso uno stanzino tanto piccolo che vi stava appena una scrivania molto stretta ed alta ed una seggiola.

Quel bugigatolo era diviso dal corridoio con un tramezzo, la cui parte superiore era di vetro smerigliato, onde nessuno potesse guardare di dentro.

Il piccolo scrivano aveva raschiato via un po' di smeriglio all'altezza in cui si trovava la sua testa quando stava seduto alla scrivania, talchè, mentre apparentemente era occupato nel suo lavoro, si divertiva a guardare chi andava innanzi ed indietro nel corridoio.

Egli indicò quel punto all'ispettore, il quale si convinse subito che nessuno poteva entrare od uscire senza che quel ragazzo lo vedesse e senza che la persona che entrava od usciva sospettasse di essere osservata.

— Ora non posso trattenermi qui più a lungo - disse l'ispettore. Non dimenticare di venire domani mattina alle nove e mezza... A proposito, come ti chiami?

— Atkins, signor ispettore... Edoardo Leopoldo Atkins.

— Va bene. Dà il tuo nome all'agente e trovati qui domani mattina alle nove e mezza.

Atkins, che si credeva diventato ad un tratto un personaggio molto importante, si presentò puntualmente all'ora stabilita e raggiunse l'ispettore in cima alla scala.

— Ah! sei qui? - disse in tono burbero l'ispettore, che aveva una grande antipatia per i ragazzi così furbi come il giovane scrivano.

JOHN K. LEYS.

(Continua).

Continua la lotta fra i rivoluzionari e lo scià

TABRIS 10 (Ag. tel. pietrob.). Nell'ultimo combattimento Sattar khan subì una grave sconfitta. I «seveni» dello scià appiccarono il fuoco al tetto d'un bazar, e protetti dal fumo attaccarono i rivoluzionari ai quali riuscirono a prendere soltanto un pezzo d'artiglieria. La notte trascorse tranquilla, ma il giorno seguente fu ripreso il combattimento.

Le vittime della politica

LISBONA 10 (N). Trinidade Coelho, delegato del secondo distretto criminale, si è ucciso. Gli è stata trovata indosso una lettera in cui dice: «Mi uccido causa la maledetta politica».

Sciopero tipografico in Danimarca

COPENHAGEN 10 (B). In conformità alle decisioni dei principali e degli operai dell'industria tipografica, oggi fu sospeso il lavoro in tutte le tipografie di giornali della Danimarca. Eccettuati alcuni giornali socialisti, tutti gli altri non escono.

Un giubileo dell'on. Giolitti. CUNEO 10 (N). In occasione della rielezione dell'on. Giolitti a presidente del Consiglio provinciale, fu offerta all'on. Giolitti una pergamena in ricordanza del venticinquesimo anno di vita politica, prezioso lavoro d'arte recante la firma di tutto il Consiglio. Stasera i consiglieri offersero al loro illustre presidente un banchetto d'onore.

Il capo del gabinetto civile di Guglielmo II. BERLINO 10 (B). Lo «Staatsanzeiger» reca che il presidente di Governo de Valentini fu nominato consigliere intimo e che gli fu affidata la direzione del gabinetto civile dell'imperatore.

Clémenceau a Carlsbad. PARIGI 10 (N). Il presidente dei ministri Clémenceau è partito per Carlsbad.

Fra sovrani e principi. VIENNA 10 (B). L'arciduca Francesco Salvatore è qui arrivato stamane alle 9, proveniente da Laurana.

Il bilancio del «Credit»

VIENNA 10 (B). Il bilancio semestrale dello Stabilimento di credito per il commercio e l'industria presenta un utile netto di cor. 7,942,770.23.

Il raccolto nel Canadà occidentale

WINNIPEG 10 (N). La mietitura comincia questa settimana. Si calcola che il raccolto sarà da 100 a 120.000 staia.

UNA COMPAGNIA DI NAVIGAZIONE AEREA

Esperimenti d'aviazione

LONDRA 10 (N). Il «Morning Post» ha da Washington: Una compagnia di navigazione aerea si è formata ieri ed è stata registrata a Washington con un capitale di 10,000 sterline. Questa Società, che ha preso il nome di «Arial Navigation Companw», si propone di trasportare passeggieri e merci tra Washington e Nuova York ed altre città. I dirigibili che comporranno la flotta di questa Società non sono ancora stati costruiti.

Il «Daily Chronicle» ha da Washington: Il capitano Ballwin ha fatto ieri col suo dirigibile alcune ascensioni di mezza ora. Egli è riuscito ad eseguire le condizioni stabilite dal Governo consistenti nel fare sedici miglia all'ora. La velocità maggiore raggiunta finora è stata di 4 miglia e cinque in ventitre minuti. I fratelli Wright contano di prendere parte alle prove indette questa settimana dal Governo. Essi si serviranno di un apparecchio migliore di quello che essi hanno esperimentato recentemente in Francia.

Un giornalista pugnalato.

CORATO 10 (N). Presso il palazzo municipale, certo Nicola Muggeo aggredì e colpì più volte di pugnale tale Nicolò Tarantino, corrispondente dei giornali socialisti l'«Avanti» e la «Conquista». Il Tarantino è in fine di vita; il Muggeo fu arrestato.

Dorando Pietri a Torino.

TORINO 10 (N). Alle 14.40 è qui giunto, reduce dalle gare olimpiche di Londra, Dorando Pietri, vincitore della corsa di Maratona. Alla stazione, affollata, attendevano l'arrivo del corridore i principali sportmen di Torino, le varie Società sportive. Appena scese dal treno, acclamatissimo, gli fu presentata, per iniziativa di un comitato, una splendida «corbeille» di fiori; quindi fu portato in trionfo fuori della stazione e in automobile, accompagnato da alcuni sportmen alla redazione della «Stampa sportiva» ove gli fu offerto un ricevimento.

La traversata della Manica a nuoto.

PARIGI 10 (N). I giornali hanno da Douvres: Dopo essere rimasto in acqua per 14 ore, il nuotatore Mearns è giunto a tremila metri dalla costa francese in vista del Capo Grissez. A questo punto le forze gli mancarono improvvisamente. I suoi muscoli erano rigidi e non potevano muoversi e mentre faceva sforzi supremi per continuare, tra il grande terrore delle persone che si trovavano a bordo del battello, perdette conoscenza e colò a fondo. Con l'aiuto di un canotto che si diresse verso il luogo ove Mearns era scomparso, il nuotatore Billington si precipitò in acqua completamente vestito e giunse in tempo per trar fuori il disgraziato campione che non dava più segni di vita. Mearns potè con grandi sforzi essere condotto a bordo del battello ove dopo un po' di tempo rinvenne.

DOUVRES 10 (N). Il nuotatore Burgess è partito stanotte per tentare la traversata della Manica a nuoto. Alle ore due e mezza di stanotte si è messo in acqua per tentare nuovamente di traversare la Manica. Egli si nutrirà durante la prova, con dei gelati alla crema e con dell'estratto di carne.

Un veliero affondato da una nave da guerra tedesca.

HALIFAX (Nuova Scozia) 10 (B). La nave scuola germanica «Freya» qui giunta oggi, comunicò che causa la densa nebbia, presso Terranova venne a collisione con la goletta «Maggi and May». Di tredici uomini dell'equipaggio della goletta, solo 5 poterono essere salvati.

Scontro di treni. - Quaranta contusi.

NAPOLI 10 (N). Stamane nei pressi della stazione di Napoli della ferrovia circumvesuviana, un treno diretto ad Ottajano si è scontrato con un treno proveniente da Torre Annunziata. L'urto fu **fortissimo. Vi sono quaranta feriti, la** maggior parte con contusioni alla fronte, alle ciglia, alle braccia. La motrice del treno di Torre Annunziata è gravemente danneggiata.

Due città galleggianti.

LONDRA 10 (N). I giornali dicono che la compagnia White Star Line metterà in cantiere prima della fine dell'anno corrente due piroscafi più grandi del «Lusitania».

Terremoto.

PARIGI 10 (N). Il «Petit Journal» ha da Saint Brieux: Leggere scosse di terremoto sono state avvertite nella notte da venerdì a sabato nel villaggio di Saint Laurent.

Ammutinamento sopra una nave inglese.

LONDRA 10 (N). Il corrispondente navale della «Pall Mall Gazette» riferisce che durante le manovre della flotta presso Granton nel Firth of Forth, l'equipaggio di un cacciatorpediniere, malcontento per lo scarso rancio somministratogli per un mese, gettò in mare i mirini dei cannoni e i codici dei segnali. Gli ammutinati sarebbero stati posti agli arresti, e a quanto si dice dovranno comparire dinanzi a un tribunale di guerra.

Gravi danni dei nubifragi in Ungheria.

KAPOSVAR 10 (N). Un uragano causò devastazioni enormi. A Marczali furono scoperchiate molte case. Alcune case sono crollate. L'acqua ha raggiunto l'altezza di due metri ed ha inondate le abitazioni sotterranee. A Balaton Szent György l'acqua ha asportato l'argine ferroviario per un tratto di mezzo chilometro, inoltre ha distrutto un ponte di pietra. Sono caduti molti fulmini.

RUTKA 10 (B). Causa i continui nubifragi il fiume Waag è in piena. L'acqua asportò il ponte ferroviario presso Turan nel momento in cui stava per passarvi sopra un treno, ma il macchinista riuscì a fermare in tempo il treno, che ricondusse poi a Rutka.

Ragione alla ragione e torto al torto.

Gli occhi dei triestini, ieri, si sorridevano. Sfidata e minacciata, la città, con la sua pronta reazione, aveva disarmato la minaccia; con il suo vivace impeto d'italianità, aveva dimostrato quanto fosse vana la sfida. E molti, con l'umorismo del lieto indomani, andavano dicendo: - Se avessimo saputo che la marcia degli slavi aveva per obbiettivo le alture di Roiano, evvia, non avremmo loro amareggiato il bicchiere!

E difatti, se gli slavi avessero annunciato la loro festa nelle modeste linee entro le quali in realtà si svolse, i cittadini probabilmente nè si sarebbero messi sull'attenti, nè si sarebbero schierati a fronteggiare lo slavismo in transito per Trieste. Ma il convegno slavo era stato annunciato con ben altro fragore di gran cassa, prima che il senso della realtà suggerisse i più dimessi consigli: manifesti dallo stile padronale, articoli giornalistici pieni di provocante baldanza, preparavano la città italiana ad essere per un giorno la Mecca nazionale di tutto lo slavismo austriaco del mezzogiorno e perfino del settentrione. Già, del settentrione: si erano pubblicati infatti anche i nomi di delegati czechi, che sarebbero scesi fino a Trieste per prender parte alla grande rivista di forze slave in onore della Società operaia slovena.

Contro questa minaccia di spadroneggiamento Trieste si inalberò e i suoi figli accorsero a respingere ogni possibile offesa. I precedenti di Gorizia e di Pola ammonivano. Quegli stessi slavi che domenica, dinanzi all'avvertimento che veniva dalla città ostile, sfilarono così mansueti, sotto la custodia d'un battaglione di guardie, e si contentarono di bere il loro bicchiere a Roiano, sarebbero stati probabilmente meno agnelli, se i cittadini non avessero fatto comprendere l'eccitazione dell'animo loro. Qualche cosa del «programma originario» della festa sarebbe tornata a galla; avremmo veduto per lo meno una sfilata simbolica in Piazza Grande; avremmo avuto canti e grida per le strade della città: tutte cose delle quali la risolutezza cittadina tolse la voglia. Oggi ci lagneremmo di aver avuto una lezione, mentre fortunatamente possiamo rallegrarci con noi stessi che l'abbiano avuta gli altri.

★

E' la lezione che gli slavi «non debbano», «non possano» esistere e vivere a Trieste? Chi la intendesse così, mostrerebbe di mal conoscere lo spirito civile e tollerante della città. Non è la prima volta che a Trieste passano cortei slavi. Altre volte società slave hanno festeggiato loro anniversari con processioni, sfilate e distintivi e perfino bandiere, e Trieste non ne fece caso, le lasciò passare, e le considerò, quali difatti si annunziavano, come semplici avvenimenti sociali di corporazioni qui costituite. La città non se ne sentì offesa, come non si sentì offesa dalle festività sociali della colonia tedesca.

Questa volta però appariva evidente dall'alta intonazione dei preludi, che si cercava di fare nella città nostra una dimostrazione nazionale e politica, che compisse il trifoglio con quelle recentissime e qualificatissime di Gorizia e di Pola. E questo una città italiana non poteva permettere; nè l'avrebbe permessa una città tedesca, nè slava - ed esempi non mancano - nè alcun'altra città del mondo dove esista una popolazione che abbia una coscienza ed un sentimento nazionali. Le affermazioni nazionali si celebrano in casa propria, e non si trasportano senza invito in casa altrui: a noi certo non è mai venuto in mente di bandire un convegno dimostrativo d'italiani a Lubiana o a Tolmino o a Volosca. Se questa idea ci venisse, quali accoglienze potremmo aspettarci? Insegnino i «sokolisti» di Praga che percossero coi bastoni di ferro le teste dei ginnasti tedeschi venuti ospiti non voluti nella maggiore città degli czechi.

Quando una popolazione ha dalla sua grandissima maggioranza uno spiccato carattere nazionale, non è nel diritto di qualsiasi altra nazionalità di costringerla a rincantucciarsi per ventiquattr'ore affinchè gli altri abbiano il piacere di farla da padroni. Il tener conto dei sentimenti e dello stato d'animo dominante nella popolazione del paese è elementare rispetto; il non tenerne conto, anzi l'ostentare il contrario, è provocazione ed offesa.

Gli slavi avevano strombazzato intenzioni di spadroneggiamento che erano offesa al sentimento del paese. Trieste italiana non ha fatto altro che il suo dovere insorgendo a protesta e imponendo il rispetto delle convenienze e dei limiti a chi veniva qui per poter cantare di aver messo l'italianità del paese sotto i suoi piedi.

★

Trieste contava sull'unanimità di tutti i suoi figli; anche di quelli che hanno scelto il loro posto nel partito socialista. Forse di questi più che degli altri; in quanto, se per tutti, indistintamente, a qualunque partito appartenessero, valeva la ragione di sentimento, la ragione di italianità, che è connaturata all'essere dei triestini all'infuori di ogni schieramento politico, i socialisti avevano nel loro indirizzo di partito due speciali e potenti motivi per opporsi alla provocazione qual'era fino a sabato meditata dagli slavi.

Anzitutto, il loro programma nella questione nazionale. Esso apertamente proclama l'avversione a tutte le manifestazioni «nazionaliste», che rappresentino un artifizio, o tanto peggio un tentativo di sopraffazione nazionale.

In secondo luogo la società che gli slavi venivano qui a celebrare pomposamente, era proprio quella società organizzatrice del crumiraggio, contro la quale i socialisti hanno avuto tante volte occasione di tirare a palle infuocate. Lo slavismo non doveva essere qui domenica glorificato soltanto come slavismo, ma anche come insinuante agenzia per il collocamento di crumiri nelle lotte economiche.

Ebbene, i socialisti non tennero conto nè del programma nazionale del loro partito, nè della loro campagna contro il crumiraggio. La provocazione slava era rivolta contro il sentimento nazionale italiano? La glorificazione dei crumiri avveniva sotto forma di un dispetto alla nazionalità di Trieste? Parve che ciò bastasse perchè ad onta di alcuni mòniti levatisi nel seno stesso del loro partito, i socialisti si lavassero le mani, non solo della loro coscienza d'italianità, non solo della loro pretesa opposizione ad ogni provocatore, ma anche del loro programma nazionale di partito e del loro risentimento contro i crumiri. Così pronti ad imporre che il partito si mostri e tuoni in ogni occasione, magari che impedisca manifestazioni per l'università italiana o contro il Governo offensore dell'autonomia comunale, i capi socialisti imposero questa volta ai loro aderenti l'elegante e comoda neutralità di Pilato: tra i cittadini che dovevano difendersi in casa propria e un partito nazionalista che prima che sentisse la reazione cittadina aveva chiamato gente di fuori per insultarci, non trovarono nulla di meglio che lo starsene alla finestra a guardare come «i due nazionalismi si rompano fra di loro la testa»!

Finchè i crumiri sloveni non si atteggiavano per incidenza ad avversari della nazionalità italiana, i socialisti facevano fuoco su loro con tutte le loro artiglierie; appena si vide in essi la gente capace di fare uno sfregio all'anima italiana di Trieste, il partito socialista ufficiale parve volerli idealizzare, presentando a un comizio di consenzienti un ordine del giorno nel quale era assunta verso loro la più benevola aspettativa, come verso «i futuri compagni dell'avvenire»!

Questo non è internazionalismo, ma bello e buono fanatismo italofobo: e non c'è dialettica che lo possa nascondere; questo è cieco animo settario. Lo vede ognuno che abbia occhi per vedere. E fortunatamente, non nel nostro campo soltanto.

Il comizio socialista dell'altro giorno dice eloquentemente lo stupore dei socialisti stessi di venir convocati in una tale mattina come gente fuor dell'anima del paese. E l'altra sera, presso la stazione della Transalpina, mentre la gioventù nostra accorreva vigile a prevenir le provocazioni dell'ultimo minuto e si batteva nelle guardie, abbiamo udito da un gruppetto che osservava immobile, una voce calda, uscita dall'anima: - Socialisti, andèmo anche noi!

★

Le guardie!...

Le abbiamo nominate per incidenza: di loro poche parole.

Certamente, se mettiamo a raffronto il contegno del corpo come tale con quello che fu tenuto in altre non remote occasioni, dovremo dire che le guardie ebbero domenica, in generale, almeno nella mattinata, un concetto più preciso del loro ufficio.

Ma vi sono eccezioni però, e brutte eccezioni, che dimostrano come la scelta e la intelligente istruzione del corpo non sieno ancora complete. Verso sera, fosse stanchezza e nervosità di singoli, fossero ordini confusi e poco serenamente applicati, parecchie guardie interpretarono il loro intervento come una missione dell'ira di Dio contro i triestini; e al veder sventolare una tricolore italiana, fu una tempesta di pugni, di calci, di gomitate, di spintoni, di piattonate.

Ebbene? e poi? perchè un tale trambusto? che cosa era successo? che cosa era mutato da un momento all'altro? Una tricolore italiana!... Sì, c'è stata; c'è stato un segnacolo di nazionalità sopra la folla: e poi?...

Le stesse guardie, poche ore prima, avevano protetto con belli allineamenti la sfilata di tre grandi tricolori slave, di non sappiamo più quanti distintivi tricolori slavi, di non sappiamo più quante banderuole tricolori slave....

Le stesse guardie avrebbero fatto il saluto a tricolori tedesche, a bianchi e gialli papalini, a ogni sorta di coccarde e d'emblemi in tutti i colori possibili. E solo per la tricolore italiana s'impennavano.

Orvia, si vede che c'è un po' di logica in tutto questo! Una tricolore ne tira un'altra; quando si permette ad una nazionalità di far uso di suoi colori emblematici, è naturale che lo si permetta anche a un'altra; quando gli italiani vedono tutto il giorno gli slavi riconoscersi fra loro per le fettucce bianco-rosso-azzurre, è naturale che pensino ai loro colori di riconoscimento. Non bisogna mettere la gente in tentazione!

O meglio, bisogna decidere una buona volta che tutti sieno trattati con equità di diritti, e persuadersi che bianco, rosso e verde sono nè più nè meno del bianco, rosso e azzurro, o del bianco, nero e oro! Bisognerebbe una buona volta, venire a questa conclusione.

LE NOTIFICHE

per l'assicurazione degli impiegati privati

Abbiamo dato giorni or sono ampli particolari sulla presentazione delle prime notifiche per l'assicurazione degli impiegati privati. Sull'argomento il Consigliere di Luogotenenza pubblica la seguente notificazione:

«A sensi del § 73 e risp. 93 della legge 16 dicembre 1906 B. L. I. N. 1 ex 1907 e rispettivamente della notificazione ministeriale 1. luglio 1908 B. L. I. N. 127, i principali sono tenuti a inscrivere i propri impiegati (maschili e femminili) che si trovano in servizio al 1. agosto a. c., presso l'Autorità politica di prima istanza (a Trieste presso l'i. r. Consiglierato di Luogotenenza in Trieste), fino al 28 agosto a. c. Gli impiegati assunti dopo il 1. agosto vanno pure inscritti presso l'autorità suddetta entro quattro settimane, decorribili dal giorno della loro entrata in servizio. Da inscriversi sono tutti gli addetti con carattere d'impiegato nonchè tutti quei dipendenti a cui incombono mansioni preponderantemente intellettuali, fra il compiuto 18.o ed il compiuto 55.o anno di età, se i loro emolumenti presso lo stesso principale ammontano ad almeno 600 corone all'anno e se gli stessi sono pagabili di regola mensilmente o annualmente. L'effettuazione delle inscrizioni incombe ai principali e rispettivamente ai loro rappresentanti legali (padre, tutore), oppure ad appositi incaricati. Questi ultimi dovranno unire all'inscrizione la relativa procura esente da bollo, indicando il nome e l'indirizzo del mandante.

«I formulari necessari per le notifiche, assieme ad una istruzione dettagliata si ricevono gratuitamente presso l'i. r. Consigliere di Luogotenenza in Trieste (pianoterra, porta N. 20), giornalmente dalle 8 ant. alla 1 pom. Per impiegati di sesso maschile si deve riempire il formulario 1m (su carta bianca), per il personale femminile il formulario 1w (su carta azzurra). I formulari (1m e 1w) vanno estesi per ogni addetto separatamente e in duplo.

«Le notifiche si devono presentare cumulativamente per tutte le persone occupate nel medesimo esercizio. Le notifiche (1m e 1w) vanno munite di numeri progressivi. Lo stesso numero è da apporsi su ambedue gli esemplari di una notifica, di modo che ogni addetto riceve un solo numero. Le notifiche saranno riportate in una specifica secondo il formulario 2, che servirà qual copertina per le medesime. Anche la specifica deve estendersi in duplo. Le notifiche si riportano nella specifica secondo l'ordine, nel quale, come fu detto sopra, furono munite di numeri. Per l'eventuale inscrizione di cambiamenti subentrati nel personale e per le notifiche d'uscita, da farsi pure entro quattro settimane, servono le module 3 e 4, da prodursi pure in duplo.

«La legge sopracitata contiene nei §§ 81, 82, 83-86 le seguenti disposizioni penali. I principali che fanno false indicazioni di fatto nelle notifiche, saranno puniti, ove non sussistono gli estremi di una azione da punirsi con le leggi penali generali, con multa da 10 a 1000 cor. ed eventualmente con arresto da un giorno a tre mesi. I principali che non producono affatto o non entro il termine legale (4 settimane) le notifiche, saranno puniti con multa fino a 200 cor. ed eventualmente con arresto fino a 20 giorni».

UN NUOVO BAGNO NEL NOSTRO PORTO

Abbiamo pubblicato sabato l'avviso di concorso che il Governo marittimo ha aperto per la costruzione di uno stabilimento balneare a Trieste, con un dispendio di poco meno di 100.000 corone.

La notizia, così laconica, avrà fatto pensare dove diamine possa ormai sorgere questo bagno entro il nostro porto, e come, e perchè lo costruisca il Governo marittimo.

Da informazioni assunte in luogo competente ci risulta quanto segue:

Lo stabilimento balneare sorgerà effettivamente nel porto, e più precisamente in tutta prossimità dell'attuale bagno «Fontana», che è - com'è noto - destinato a scomparire.

La nuova, bella e larga via Ottaviano Augusto conduce dalla riva Grumula, passando dinanzi alla nuova stazione di Campo Marzio, alla nuova riva guadagnata al mare, e meglio conosciuta col nome di riva N. 5. Quasi tutto il tratto di detta riva è scogliera viva, dunque inaccessibile ai navigli. Su di un tratto di questa riva ed in precisa direzione della via Ottaviano Augusto, sorgerà il nuovo grande stabilimento.

Non è però che il Governo si commova a tale costruzione per l'assoluta mancanza di bagni in cui si dibatte la città: è un obbligo questo a cui il Governo marittimo corrisponde verso l'autorità militare.

Il vecchio bagno militare e pubblico che si trova attualmente in Sacchetta dovrà scomparire con la fine dell'attuale stagione, perchè l'autorità marittima ha bisogno della riva sulla quale è eretto l'attuale bagno militare e perchè l'autorità militare, e in linea igienica e per capacità, non lo ritiene più adatto, specie per l'aumento della guarnigione.

Il nuovo stabilimento sorgerà su palafitte, con una lunga e alta soprastruttura tutta in legno a doppio tetto. L'edificio, che avrà una bella facciata sulla via Ottaviano Augusto, sarà lungo 40 metri per 48.50; sarà elevato di tre metri sopra la media bassa marea, avrà circa 120 cabine, spogliatoi, alcune piccole cabine per bagni singoli, una grande vasca per nuotatori provetti con una superficie di metri 15 per 30; due altre vasche più piccole per non nuotatori, ed avrà pure un riparto speciale per le signore.

Un comodo pontile lungo 85 metri, che partirà dalla riva, darà facile accesso allo stabilimento, nel quale ci saranno due vaste e comode sale d'aspetto, e tutti gli altri riparti per l'amministrazione, per il «buffet», una rete idrica per l'acqua dolce da servire al «buffet» e alle doccie, e infine ci saranno pure alcuni «wather-closet» che da una speciale conduttura a pressione d'acqua saranno messi in congiunzione alquanto lontana col fondo del mare.

Tutte le vasche da bagno saranno protette da lunghe e solide reti, e il tetto superiore dell'edificio sarà adibito esclusivamente ai bagni di sole.

Lo stabilimento dovrà essere pronto per l'apertura della stagione balneare del prossimo 1909.

Come l'attuale bagno militare, così anche il nuovo ora progettato sarà dal Governo marittimo consegnato all'Erario militare e da questo appaltato ad un privato, il quale lo potrà rendere accessibile ai cittadini meno che nelle ore riservate agli appartenenti alla guarnigione. Il nuovo stabilimento dunque, se anche indirettamente e solo in parte, sarà utile ai cittadini in genere e servirà a lenire se non a risolvere quella vera crisi dei bagni di mare che per ironia della sorte tormenta proprio la nostra città di mare.

All'Ippodromo di Montebello

Alle scuderie di Montebello sono già arrivati per partecipare alla riunione di settembre alcuni cavalli. Di questi, due sono nuovi per Trieste: «Wotan» del sig. Vosca di Cormons, e «Favorito» del sig. Grinover, pure di Cormons. Un altro cavallo è «Volfrano» del sig. Baxa di Pisino. A questi, che vengono tenuti ogni giorno in allenamento, si uniscono parecchi altri cavalli pure inscritti, quali «Balastra» del sig. Susmel, «Pallade» del sig. Tagliani, «Mèlto» e «Istmya» dei fratelli Protti.

Delle scuderie del vicino Regno, hanno assicurato il loro intervento quelle del bar. G. B. Bianchi, di Giov. Gallo, di Giorgi, di Tamberi, il cui crack «Wainscott» accenna ad essere in ottima «forma», Sesana con «G. Bells» e altri: Barbetta, Lamma, il quale porterà qui l'americana «Emma Broock», «Burano» e «S. Geminiano». Della scuderia Rossi inutile parlare: condurrà qui «O. Silver», «Argonaut» ed altri cinque o sei cavalli.

Da Udine verranno con i loro cavalli da corsa il marchese Mangilli con «Dervett», il sig. E. Broili con «Anzio». Da Gradisca, il cav. Cosulich de Pecine con «Tony» e altri ancora.

★ A proposito delle prossime corse a Montebello, lo «Sport» di Vienna, del 9 corr., pubblica che il capo trainer Pennock, della scuderia L. W. Winans, annuncia che è sua intenzione di partecipare alle corse di Trieste con i due «cracks» americani «Silico» e «Icon», con «Eboli», con «Willy» ed altri due cavalli.

Con questi e con gli altri cavalli americani già annunciati, le corse di Trieste di settembre saranno veramente «horsligne».

★ Dal canto suo la Società annunzia di avere sensibilmente ribassato tanto i prezzi dei posti a sedere nelle due tribune e dei palchi, quanto quello di abbonamento.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della signorina Maria Pia Devescovi, dalla sign. Resita Luzzatto cor. 5.

Per onorare la memoria della signora Maria ved. d'Agostino, dal sig. M. M. corone 2.

Per protestare contro la manifestazione slava, desiderando di trovare molti imitatori:

dott. Gustavo Usiglio cor. 2, Paride Caburi 1, N. N. 1, Adolfo Conighi 2, Oscarre e Vittorio 2, Rodolfo Fogolin 2, Giorgio Comisso 2, G. Zanchi 2, P. Z. 1, Riccardo Fonda 1, da due francesi padre e figlio 2, ing. Damianovich 1, Carlo Fogolin 2, Aronne Polacco 2, Ersilia, Emma ed Amelia Sovich 2.50, Gina Ludi 2, Carlo Sbrufadori 1, Guido mi 1, Guido nervoso 1, Manlio N. detto Biochilz 1, Ada 1, Narciso de Tony 0.50, Gastone il bello 0.40, Sinigaglia 0.60, E. I. 0.50, E. D. 0.40, Zanutel 1, Lorandi V. 1, L. G. 0.50, L. Antonelli 1, Lorandi A. 2, Virgilio Apollonio 2, alcuni bagnanti a Grignano 3.20.

7.o contributo settimanale dell'equipaggio della «Potemkin» cor. 1.40.

— Per la Cassa centrale, pro gruppo Aquileia, ci pervennero da alcuni amici cui l'obbligo imponeva la presenza a Trieste, raccolte nelle trattorie ai Volti di Chiozza ed al Vetturino, cor. 26.56.

La gita dei cooperatori milanesi. Sono aperte presso la Società Operaia Triestina le iscrizioni per il banchetto offerto agli ospiti: la quota d'iscrizione per i soci ammonta a cor. 3 per persona; i posti disponibili sono in numero limitato. Venerdì a sera si chiuderanno le iscrizioni per la gita in mare col transatlantico «Francesca»; i soci, socie e famiglie della Società Operaia Triestina vi possono partecipare con la quota di sessanta centesimi.

Ospiti del Veneto. Iersera, col treno delle 10.50, dal Veneto arrivarono qui e presero alloggio all'Albergo Moncenisio, quaranta soci della Società «Buonumore» di Mirano, presso Venezia.

Stamane gli ospiti si recheranno a visitare la grotta di Postumia (Adelsberg). Ritorneranno a Trieste nel pomeriggio per visitare la città.

Domattina si recheranno a Miramar, poi a Opicina; e quindi termineranno la visita alla città. Alle 6.20 ripartiranno per Mirano.

Adunanze sociali. Il C. S. «Sempre avanti» è convocato per questa sera alle 9 nella trattoria «Al castello di Trieste» (via S. Giovanni 9).

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signorina Maria Pia Devescovi dalla signorina Valeria Neppi cor. 10, dalla famiglia ing. Cuizza cor. 10 a favore del fondo allieve povere del civico Liceo.

Per onorare la memoria del sig. Francesco Pohlutka dal dott. Carlo Levi (Chamounix) cor. 10 a favore della Poliambulanza e Guardia medica.

Per onorare la memoria della signora Firmina Duriava dai signori cap. Giacomo Zadro e consorte cor. 25 a favore del fondo giubileo dei capitani del Lloyd.

Per onorare la memoria del sig. Giuseppe Badini, dal sig. Antonio Ferfoglia cor. 20 a favore della Guardia medica.

— Il cav. Giovanni Costi in occasione d'un lieto avvenimento di famiglia, rimise alla Direzione Generale di pubblica beneficenza, corone 1000, in aumento della fondazione da lui istituita nel 1890, per due premi a fanciulle ricoverate nella Pia Casa dei poveri.

— Alla Società per pensioni fra regnicoli pervennero da un anonimo pro Festa campestre, cor. 10.

— Alla Società contro la tubercolosi pervennero: dalla sig.ra Giuseppina Oblasser-Brucker, cor. 20

Il cuore dei lettori. A favore del bambino della povera assassinata Lucie Fabris, ci pervennero ulteriormente:

Ema P. cor. 2, Marcello 0.40, raccolte dal sig. Pietro Rulianich fra altri amici cor. 10.90, dalla sign. Maria Miris e dal sig. L. F. a mezzo del sig. G. Mansueti cor. 115.20, raccolte a Muggia e a San Rocco.

Allievi dell'Accademia militare di Fiume a Trieste. Iermattina, con la nave da guerra «Zara», comandata dal cap. Aless. Dragoilov, giunsero qui 10 ufficiali e 37 allievi dell'Accademia di marina di Fiume.

Per gli insegnanti. Posti in concorso. E' aperto il concorso: 1. ad un posto di maestro dirigente di III categoria presso la scuola mista di una classe divisa in due sezioni, di Chiunschi; 2. ad un posto di maestro dirigente di III categoria presso la scuola mista di una classe divisa in due sezioni, di Unie; 3. ad un posto di sottomaestro nella scuola popolare maschile di 3 classi in Lussingrande; 4. ad un posto di maestro di III categoria nella scuola mista di 3 classi in Neresine; 5. ad un posto di sottomaestro nella scuola mista di 3 classi in Neresine; 6. ad un posto di maestro dirigente di III categoria presso la scuola mista di una classe in Ossero.

Nelle scuole ad 1. e 2. lingua d'insegnamento oltre l'italiana è anche la croata per gli scolari di quella nazionalità; nelle scuole ad 3. 4. 5. 6. lingua d'insegnamento è l'italiana.

Gli aspiranti ai posti sub 1., 2. e 6. dovranno dimostrare di essere stati dichiarati abili ad insegnare in via sussidiaria la religione della loro confessione.

Istanze documentate al Consiglio scolastico distrettuale di Lussino entro 4 settimane.

Per un corso d'istruzione per legatori di libri. Il comitato dei corsi d'istruzione per i legatori di libri ed affini tenne ierl'altro l'annunciata adunanza in una sala dell'Istituto per il promovimento delle piccole industrie. Il presidente sig. Pasquale Schurk aprendo la seduta si congratulò per il numeroso intervento di colleghi e di colleghe e comunicò altre 19 adesioni. Diede poi ampia relazione sull'elaborato del comitato; espose quanto fu fatto finora per lo sviluppo della legatoria, illustrando metodi e macchinari adottati in altri paesi. Il segretario sig. Adamolli diede quindi lettura del programma dei corsi d'istruzione, che si terranno nelle domeniche e feste, eventualmente alla sera, principiando dal 15 settembre, per terminare il 15 febbraio p. v., in 5 lavoratori di legatoria messi cortesemente a disposizione dai proprietari. I corsi saranno gratuiti; quale istruttore generale venne nominato il collega Pasquale Schurk, istruttori padroni i signori Giovanni Bisiach e Pietro Pippan, istruttori operai Ettore Centassi, Ferdinando Stolfa e Vittorio Perz; istruttrici le colleghe Eugenia Lamot e Alda Covacich. Al caso il comitato ne nominerà qualche altro.

Il presidente comunicò poi che fra breve si terrà un'altra adunanza per dividere i corsi d'istruzione e per fare dimostrazioni teorico-tecniche sopra una collezione di cataloghi, di macchine, prezzi correnti e campioni di materiali per la legatoria di libri che, a mezzo della direzione dell'Istituto per il promovimento delle piccole industrie, saranno forniti dalle principali fabbriche.

Società alpina delle Giulie. La Società alpina delle Giulie indice per sabato 15 e domenica 16 corr. un'escursione sul monte Stol (2239 metri). Partenza sabato alle ore 8.55 ant. dalla stazione di Campo Marzio per Assling e Scheraunitz. Indi alla Capanna Valvasor, ove si pernotterà. Domenica 16 salita del monte Stol e discesa ad Assling (direttamente). Il ritorno si effettuerà col treno in arrivo a Trieste alle 8, oppure alle 10.50 pom.

Le iscrizioni si chiudono irrevocabilmente giovedì 13 corr. alle ore 9 pom.

Il monte Stol, quantunque alto 2239 m. è alla portata di ogni discreto camminatore, e dalla sua cima si gode una splendida vista.

Cassa distrettuale per ammalati. La Direzione della Cassa distrettuale ci comunica i seguenti dati sul movimento ammalati:

Ammalati rimasti presenti dalla settimana 31.a (dal 26 luglio al 1. agosto), 1418. Nuovi ammalati ammessi a sovvenzione nella settimana 32.a (dal 2 all'8 agosto), 752. Ammalati dimessi dalla sovvenzione nella settimana stessa, 753, con assieme giornate di malattia 10.458. Ammalati rimasti presenti per la settimana corrente, 1417, dei quali 418 sono in cura dei medici specialisti della Cassa (fra cui 159 per malattie veneree e della pelle) e 148 sono degenti all'Ospitale. In tutto, dal 1. gennaio all'8 agosto furono ammessi 20.855 nuovi ammalati; gli ammalati dimessi furono complessivamente 20.120, con assieme 275.324 giornate di malattia.

I casi di puerperio notificati durante la decorsa settimana furono 10, i decessi 10. Dal principio dell'anno fino all'8 agosto si ebbero 328 puerperii e 256 decessi.

Per sovvenzioni di malattia, puerperio e morte furono pagate durante la settimana passata cor. 19.412.16. Dal 1. gennaio all'8 agosto furono pagate complessivamente cor. 597.027.08.

Il movimento affiliati fu il seguente: Presenti in chiusa della settimana 31.a, 38.977; iscritti durante la settimana 32.a, 1526; cancellati, 1705; rimangono presenti alla fine della settimana 32.a, 38.798.

Dei 752 nuovi casi di malattia, furono 157 per catarro gastrico intestinale; 144 per lesioni; 58 per catarro bronchiale; 43 per febbri reumatiche; 19 per tubercolosi; 25 per tonsilliti e angina, e 2 per scarlattina. In osservazione vennero tenuti 44 casi. Il resto dei casi fu per 61 malattie diverse.

Corse ciclistiche stradali. Alla festa pro Lega, che ebbe luogo domenica 9 corr. in Aquileia, si tennero due gare ciclistiche stradali di velocità in batterie (percorso chilom. 1). Della Società ciclistica «Liberi e forti» riuscirono vincitori: nella prima: 1. Alessandro Bianchi; 3. Giuseppe Laurencich. Nella seconda corsa riuscirono vincitori: 1. Donato de Angelis; 2. Germano Venutti; e nella corsa pedestre Giorgio Marcon arrivò terzo.

Convegni sociali. Domenica sera l'Unione corale diede nel proprio giardino l'annunciato concerto sostenuto dall'orchestra sociale, diretta del consocio m.o. G. Zapin, la quale si fece applaudire ad ogni min-

solo pezzo. Negli assoli e duetti per violino si distinsero i provetti dilettanti G. Zapin, A. Umek, G. Prelz ed R. Umek, accompagnati al piano dal m.o G. Bamboschek. Negl'intermezzi si produssero il consocio macchiettista A. Orlando ed il sig. A. Pilin, che si meritarono infiniti battimani. Terminato il concerto, si danzò animatamente sino alle 2.

Arrivo da Nuova York. Iersera, proveniente da Nuova York e Napoli, arrivò qui il piroscafo «Ultonia», della «Cunard Line». L'«Ultonia» partì da colà con 50 passeggeri di prima classe e 550 di terza.

All'arrivo a Napoli, sbarcarono complessivamente 515 passeggeri. 85 arrivarono qui ieri. Di questi, 22 di prima classe e 51 di terza sono diretti per Fiume, quattro di prima e otto di terza per la nostra città.

Una legnata e una revolverata
fra vicini di casa.

Al N. 6 di via della Concordia esiste un caseggiato di cinque piani e pianoterra - in tutto quarantotto quartieri - abitati esclusivamente da famiglie operaie. I quartieri del pianoterra, che sono cinque, hanno l'ingresso nel cortile e sono tutti composti d'una camera e cucina. Due sono sul davanti e tre danno sul di dietro della casa. Questi sono abitati, uno dalla famiglia Pappo, l'altro dalla famiglia Decarli e il terzo da Stefano Prelz, di 34 anni, bracciante, da Postumia, celibe, convivente con certa Teresa Bazzana, di 41 anni.

Il fatto

Il Prelz, individuo violento e accattabrighe, ieri, rincasato ubriaco, incominciò ad altercare con la sua donna; poi se la prese con i Decarli. Una vicina di casa, Teresa Cigoi, che abita al secondo piano e fu presente a quanto poi successe, da noi interrogata, ci fece la seguente narrazione.

— Venuto a casa verso le 5, brillo com'era, trovò subito da dire con la sua donna. Pestò, urlò, fracassò il mobiglio. Poi, per dieci minuti, tutto fu silenzio. Ad un tratto si intese un gran grido e, apertasi la porta del quartiere, ne uscì correndo la Bazzana, inseguita dal Prelz, che aveva in mano un pezzo di legno. Nel mezzo del cortile v'era un tino da bucato. Giunti là vicino, essendo il suolo bagnato, inseguita e inseguitore caddero tutti e due e, nella caduta, essendosi uno di essi afferrato al tino, questo si rovesciò. Eccitato dal vino e dal furore e irritato per la caduta, sembra che il Prelz se la sia presa allora con i Decarli, cui il tino apparteneva e, gridando «p... de 'taliani» (il Prelz è, come abbiamo detto, di Postumia, e i Decarli sono di Cesena) avrebbe fatto atto di lanciarsi contro la vecchia Decarli, che era lì vicino, con in mano la tavola da soffregare i panni. La Cigoi dice di non aver visto questo momento della scena, che viene, invece, narrato da altri: vide, invece, subito accorrere due figli di lei e colpire il Prelz con pezzi di legno e poi rientrare; il Prelz rincorrerli e, giunto presso la loro porta, avventarvisi contro furibondo, rompendovi parecchie lastre. Intese allora una detonazione e poi vide il Prelz cadere.

All' Ospedale

Al rumore delle grida precedenti e della detonazione accorsero gli altri inquilini, che, visto il Prelz a terra con una ferita al capo, si affrettarono a mandare ad avvertire la Guardia medica e la Polizia. Siccome la Guardia medica tardava a comparire - era, a quanto sembra, occupata altrove - si telefonò all'Infermeria Treves; ma quando il sig. Treves si recò sul posto, già il ferito veniva dalla Guardia medica trasportato all'Ospitale, ove fu accolto nella decima divisione.

Il Prelz aveva, oltre alla ferita al capo prodotta da una legnata - quella riportata nel primo scontro - una ferita d'arma da fuoco sotto il costato, penetrante in cavità.

Alle 11 l'operatore della decima divisione, dott. Grisogono, assistito da altri medici, praticò al Prelz la laparatomia, che durò due ore e riuscì ottimamente. Benchè il suo stato sia grave, pure si spera di salvarlo.

All'Ospedale si presentò per la commissione giudiziaria il dott. Battistella, ma non gli fu permesso di parlare con il ferito.

L'arresto

Intanto, gli organi del commissariato di San Giacomo, recatisi sul luogo del fatto, arrestavano i due fratelli Lazzaro Decarli, d'anni 30, ed Ernesto Decarli, d'anni 23, come responsabili il primo di aver colpito con la legnata il Prelz e l'altro di avergli sparato contro la revolverata. Fu anche accompagnata in polizia la moglie di quest'ultimo, Assunta Dell'abartola, perchè avrebbe cercato di nascondere il revolver.

Al commissariato gli arrestati furono assunti a protocollo dall'ufficiale Malinek. Essi dichiararono di aver agito per legittima difesa e per difendere la loro madre.

Ad interrogatorio esaurito, entrambi furono passati alle carceri.

Ciò che dice la madre degli arrestati

Oltre alla Cigoi abbiamo voluto interrogare sullo svolgimento del fatto la madre dei due arrestati, Santa. Ella era in uno stato di costernazione facilmente comprensibile e dovette anche intervenire un medico, per le frequenti crisi da cui veniva assalita. Erano presso di lei il marito Natale, altri due figli, Giovanni, di 21, e Claudio, di 18 anni, e molti vicini che la confortavano. Fra le lagrime ci narrò che era nel cortile, presso il tino, a fare il bucato, quando il Prelz uscì dalla sua abitazione inseguendo la Bazzana. Il Prelz, dopo la caduta fatta sul bagnato, si rialzò, gridando: «p.... de taliani, ve voio veder tuti fora de qua» e si avventò su di lei, che non aveva alcuna colpa e, strappatale di mano la tavola da lavare, fece per percuoterla con la stessa. Ella, impaurita, fuggì gridando, in istrada. Il Prelz allora si slanciò contro la porta dell'abitazione del Casadei e, battendovi su con la tavola e gridando improperi, lo sfidò ad uscire. Vedendo che nessuno rispondeva, si slanciò allora contro la porta dell'abitazione di lei. In quella i figli uscivano per accorrere in di lei aiuto. Il Prelz s'avventò contro di loro: e s'intese lo sparo.

Il Casadei confermò punto per punto questo racconto.

E' facile immaginare l'impressione destata nella casa e nel rione dal doloroso fatto. Si narra che il Prelz, che ostentava i suoi sentimenti antitaliani, avesse provocato i Decarli e che anche recentemente avesse cercato di attaccar briga con loro, a causa di spazzature trovate sotto le sue finestre.

Sul conto dei Decarli gli altri inquilini dicono che non avevano mai dato motivi a lagni di sorta. La sorella stessa del Prelz, Anna Pappo, dice che questi quand'era ubriaco era intrattabile. In polizia dicono, poi, che il Prelz era stato già varie volte condannato.

Come il piccino della Fabris seppe l'orribile morte della madre.

Il nostro corrispondente da Tunisi, che incaricammo di assumere notizie circa la povera canzonettista squartata da Födransperg ed il piccino di lei, ci scrive:

Lucienne Fabris ha soggiornato in questo paese circa tredici anni. La notizia della sua tristissima morte ha prodotto una profonda impressione.

— Ah, la pauvre femme! Elle a été bien malheureuse! - è stato l'elogio funebre che si sentiva da tutti. Specialmente quelli che avevano avuto occasione di conoscerla da vicino, non fanno che parlare di lei e del suo ottimo cuore di madre.

Ho cercato di avere notizie dirette sul passato della povera Fabris ed ecco quanto, interrogando qua e là, son venuto a sapere. La Fabris debuttò una quindicina d'anni fa alle «Folies Bergères» e cantò poi anche all'«Olympia». S'era detto pure che avesse cantato al padiglione del Belvedere, ma l'amministratore, col quale ho parlato, me l'ha escluso. Seppi da lui, però, che la Fabris aveva alloggiato in un vicino albergo - un albergo modesto - e mi recai a interrogarne la proprietaria.

«Lucienne era un angelo!»

La trovai sull'uscio ed, espostole lo scopo della mia visita, mi disse d'aver conosciuto Lucienne la quale non aveva abitato l'hôtel, ma la palazzina di faccia che sorge nella stessa Rue de Gréce. Era una ottima figliuola - mi dice - di carattere dolce, semplicissima e gentile, che differiva dalle sue compagne amanti dei piaceri e delle gozzoviglie. Viveva ritiratissima, accudendo alle faccende domestiche, rammendando la biancheria e cucendo le sue «toilettes». Nelle ore in cui il teatro non richiedeva l'opera sua veniva a trovare una amica che occupava una stanza dell'albergo. Negli ultimi tempi in cui la Fabris fu a Tunisi conviveva con un impiegato alla direzione dell'agricoltura, certo Giroden.

Non volle dirmi altro la signora.

Il piccino va all'arrivo del piroscafo. «Chi sa? Forse arriva mamma!»

Un'altra persona che poteva fornirmi qualche particolare era la lattaia della Rue d'Autriche, una vecchietta francese, monocola, la quale ha un'avviata «crémerie» ove la Fabris andava quasi ogni giorno a prendere il latte.

— Caro signore - mi disse, allorchè seppe quel che desideravo. - Lucienne era un'ottima figiuola ed io le volevo molto bene. Spesso veniva a prendere il latte e scambiava con me qualche parola. Il signor Giroden l'amava molto. Egli si occupava dell'appartamento in cui abitava l'infelice Lucienne e pensava altresì al mantenimento del piccolo Marcello. Poverino! - soggiunse. Che schianto ha provato nell'apprendere la terribile notizia! E dire che l'attendeva con grande ansia per venerdì... Ed ha voluto recarsi al porto, in compagnia della signora Sapin, alla quale, durante le vacanze, il sig. Giroden l'ha affidato. Ha voluto vedere con i propri occhi i passeggeri che scendevano dal piroscafo ed esaminarli uno per uno, sperando sempre di scorgere fra essi la mamma sua. Gli avevano detto il giorno avanti la sventura che lo colpiva; ma egli non volle credere e andò al porto. «Chissà - diceva il povero figlio - chissà? Forse arriva mamma!» Quando fu di ritorno, venne a trovarmi. Era pallido pallido; e aveva gli occhi gonfi: - Hanno ucciso la mamma - mi disse guardandomi fiso. L'avevo letto nel giornale italiano di ieri sera. Ma adesso, poi.....

E scoppiò in singhiozzi.

Era interessante sapere chi fosse il padre dell'orfanello, visto che i giornali avevano come tale indicato un ufficiale francese.

Chi è il padre del piccino.

Il padre di Marcello sarebbe figlio d'un ex presidente di Tribunale, che si trovava qui a studiare e che conobbe la Lucienne. Attualmente si trova a Parigi. La Lucienne - aveva allora venti anni - aveva corrisposto al suo amore e ne era nato il povero Marcello. Più tardi era stata abbandonata.... Al bambino, però, hanno fatto sempre credere che egli sia figlio di un côrso, il quale si era separato dalla madre per incompatibilità di carattere!

Un colloquio col piccino

Non mi rimaneva, dopo ciò, che parlare con lo stesso figlio della vittima.

Al N. 3 della Rue Mousmar el Gasha, una stretta via ove due uomini non passano insieme, abita la signora Sapin, una francese di circa cinquant'anni, che tiene una specie di convitto frequentato da diversi ragazzi. Fra essi è Marcello Fabris. La signora Sapin mi ha ricevuto dapprincipio con un po' di diffidenza; ma quando le dissi che bramavo vedere il piccino per conto del «Piccolo» di Trieste, si è mostrata affabile mettendosi a mia disposizione.

Il piccolo Marcello è un grazioso fanciullo dai capelli castani e dagli occhi intelligenti soffusi di malinconia. Vestiva di bleu con un nastro di crespo nero al braccio.

Vedendomi, mi ha domandato chi fossi; e quando gli ho detto d'avere conosciuto la mamma sua, gli si son subito riempiti gli occhi di lacrime.

— Ah vous avez connu maman? - Ah! voi avete conosciuto mamma! - ha esclamato, singhiozzando. Ditemi: è vero che l'hanno uccisa come un pollo?

— Ma no, piccino, risposi accarezzandogli la testolina. E' morta come muoiono tanti altri.

Mi guardò fiso; e non disse verbo.

— Quanto tempo è che non vedevi la mamma?

— Molto, ma essa non tralasciava di scrivermi. M'ha anche inviato tante cartoline postali delle città d'Italia in cui ha cantato. Nell'ultima, datata da Trieste, essa mi annunziava il suo ritorno per il primo del mese o al più tardi per il dieci. Sono andato al porto, ma la mamma non è venuta e non verrà più.

Rimase un po' pensieroso e poi riprese:

— Chissà se avrà pensato a me. Io che l'avevo sognata mercoledì....

Non volli più torturare quel povero cuoricino e lasciai che se ne andasse con un suo compagno che era venuto a chiamarlo.

Come il piccino apprese la triste notizia

Rimasto solo con la signora Sapin, questa mi raccontò il modo in cui Marcello aveva appreso la orribile notizia.

— Mio figlioccio Pietrino, trovandosi in casa di una siciliana, seppe da questa che a Trieste era stata tagliata a pezzi una certa Lucienne Fabris, artista di caffè-concerto. E siccome egli sapeva che a Trieste v'era la madre di Marcello rimase impressionatissimo.

Quando i due ragazzi si trovarono assieme, a Pietrino venne in mente di dire che la vista d'un pollo sgozzato gli aveva fatto pensare alle sofferenze che aveva provato la povera donna che era stata fatta a pezzi.

— Che donna? - domandò Marcello.

— Una certa Lucienne Fabris, artista di canto, che si trovava a Trieste.

A questa rivelazione Marcello divenne pallido in viso e corse a trovarmi.

— Se sapessi che paura ho provato - mi disse. A Trieste hanno ucciso una donna, che mi pare debba essere la mamma.

Rimasi perplessa a simile notizia e volli subito accertarmi. Purtroppo era vero!

Il dolore che provò il povero bambino è indescrivibile. Per due giorni ebbe dinanzi a lui la visione della mamma squartata come un pollo e nella notte si svegliava di soprassalto e correva al mio capezzale dicendomi: Non posso dormire, non posso dormire.

E rimaneva immobile, con gli occhi fissi nel vuoto, senza parlare.

— Ed ora chi penserà a lui?

— Oh, il sig. Giroden, speriamo, non l'abbandonerà. E fra qualche anno, quando avrà conseguita la licenza, potrà dedicarlo ad un impiego qualunque.

— Dove si trova questo sig. Giroden?

— E' partito pochi giorni prima dell'assassinio incontro alla povera Lucienne, che purtroppo non vedrà mai più!

„Non è colpa uccidere!..."
Come Födransperg pensava dell'assassinio

Il sig. K. B. - il nome e il cognome sono noti alla redazione - agente viaggiatore di commercio, ci scrive in tedesco, e noi traduciamo, la seguente interessantissima lettera che risguarda il Födransperg:

«Circa un anno fa al Caffè alla Stazione mi fu presentato un signore, il cui nome - come avvien spesso in affrettate presentazioni - svanì presto dalla mia memoria. Codesto signore, un po' brillo, formava il centro della conversazione: era di quelli che fanno a voce grossa e raccontava, animatamente, della sua vita avventurosa. Diceva d'essere stato presso Menelik, d'aver fatto un viaggio in India e d'aver riportato impressioni così forti che stava appunto scrivendo un libro nel quale tentava di dare forma poetica a quelle sue impressioni. La descrizione che egli faceva di queste sue avventure, era così geniale, così ricca di colori e di fioretti, che tutta la compagnia raccolta attorno a lui pendeva con vera tensione dalle sue labbra.

«Dovunque io sia stato - continuava - non solo seppi procacciarmi considerazione, ma incussi addirittura paura. Occhio per occhio, dente per dente: questa la mia divisa in tutti i miei viaggi. Ogni offesa fu da me vendicata immediatamente. Non sono io di quelle nature vili che non possono resistere alla vista di una goccia di sangue e non conoscono la suprema voluttà dell'uccidere. «Man's blood is, intoxicating, a drunk for a God». Questa sentenza mi colpì tanto che me l'annotai subito, sul posto. E anche questa: «Che l'uccidere sia una colpa, non è che pregiudizio e prodotto della nostra viltà».

«Questi aforismi e la persona che li pronunciava, rimasero scolpiti nella mia mente, ma indarno cercai più volte di richiamare alla memoria il nome della persona che così parlava. Finalmente, dopo una lunga assenza da Trieste, lessi nel «Piccolo» il nome del Födransperg e vidi una sua fotografia. Ora credo di sapere chi fosse l'«oratore» del «Caffè alla Stazione!»

Il commissario Födransperg a Buie
Spoliazioni e vergate

Un amico di Buie ci scrive: A proposito della permanenza di quel commissario Födransperg a Buie, ho interrogato Francesco Marzari, d'anni 86, qui abitante, il quale, malgrado i suoi anni, conserva ancora una lucidità di mente e di memoria invidiabili. Sul conto del commissario Födransperg di Buie egli mi dà i seguenti ragguagli: Dopo la caduta di Napoleone I, l'Istria venne divisa in vari distretti politici. Ogni distretto politico veniva retto da un commissario, che concentrava in sè ogni potere, e dipendeva solamente dal governatore imperiale di Trieste.

Nel distretto di Buie, il I. commissario fu certo Vidali, di Pirano, fino al 1827. Dal '27 al '29 fu sostituito da certo Settmar, un figuro che finì nelle prigioni di Capodistria. Dal '29 al '31 detto posto fu retto interinalmente dal sotto-commissario Schäffel; e nel '31-'32 venne a Buie, da Dignano, il commissario Franz von Födransperg, assieme alla moglie, figlia di un macellaio di Valle.

Quando venne a Buie, era povero e qui in breve si mise su d'un piede signorile. In poco tempo divenne il terrore di Buie. Col denaro si otteneva tutto da lui. Se gli occorreva del fieno per i suoi cavalli, egli andava dai possidenti a prenderselo; se abbisognava di olio, picchiava alla porta di chi ne aveva. Ogni suo desiderio per i più era un comando. Aveva per il distretto dei confidenti che lo informavano di ogni cosa che accadeva. Lui stesso andava di notte ad origliare alle porte delle case per scoprire qualche cosa. Perchè allora eravamo nei tempi precursori del '48 e le idee di libertà principiavano a farsi strada tra il popolo.

Era vendicativo oltre ogni dire. Un onesto possidente di Buie, certo Servolo Bosetti, a lui maleviso, fu fatto fare da lui soldato e mandato in Ungheria.

Il suo..... caval di battaglia era la verga. Ogni più piccola contravvenzione veniva punita con 6, 12, 24 vergate fatte dare sulla pubblica piazza.

Negl'incanti, divisioni di beni e confinazioni di poderi, egli, come commissario, c'entrava sempre e vi aveva sempre la sua parte di leone.

Vive ancora nella memoria dei vecchi la storia dolorosa dell'incanto della sostanza d'una pupilla, figlia d'un greco, morto ad Umago, che da 35.000 fiorini che era valutata, si ridusse coll'incanto a poche migliaia di lire.

Come s'è detto, il podestà di Buie andò a Trieste a lagnarsi dal governatore Stadion; e questi, congedando il podestà, gli disse: «Vada; fra breve saranno liberati».

Così, sul finire del '47, questo brutto ceffo se ne andò, chi dice verso Cherso, e chi verso Pinguente.

La famosa cassa di Vienna
richiamata a Trieste

Per ordine dell'autorità giudiziaria, fu fatta spedire da Vienna la famosa cassa entro la quale il Födransperg si fece trasportare in casa del corriere imperiale Rothmund e della quale i lettori sono informati.

La cassa è giunta ieri a Trieste e fu subito trasportata al Tribunale, ove fu presa in giudiziale custodia. Trattasi d'un baule di dimensioni ordinarie e alto un 80 centimetri: dentro, un po' ripiegato, può starvi comodamente una persona.

Il baule porta le indicazioni originarie appostevi dal Födransperg: «Fragile» e «non capovolgere».

IL GRAVE INCENDIO DI IERI

Ieri nel pomeriggio, in una casetta nella villa del signor Holt, in via S. Vito N. 9, scoppiò un grave incendio. Il danno, a quanto si dice, ascenderebbe a circa 30 mila corone.

L'allarme

La casetta si compone di pianterreno, primo piano e soffitta. Al primo piano ci sono due abitazioni: una occupata dal signor Luigi Mraule, impiegato di banca, e l'altra dalla signora Cecilia Michl. Verso le 3.30, la signora Michl, che accudiva alle faccende domestiche, sentì un forte odore di bruciaticcio e, uscita sulle scale, si accorse che nella soffitta della casa c'era il fuoco: dal tetto uscivano già larghe volute di fumo e qualche lingua di fuoco. Spaventata, la signora scese nella campagna e, trovata una ragazzina, Maria Savio, la incaricò di recarsi ad avvertire la sezione di p. s. della via Tigor. La ragazzina infatti vi andò, correndo, e la guardia d'ispezione telefonò all'appostamento principale dei vigili.

L'incendio prende vaste proporzioni

Frattanto il fuoco era stato avvertito da alcuni cittadini, i quali, entrati nella villa, iniziarono l'opera di spegnimento. In breve l'incendio assunse vaste proporzioni e i vigili tardavano a giungere. Temendo che il fuoco avesse a propagarsi per tutto lo stabile, la signora Michl uscì con i suoi famigliari nella campagna, asportando quanto le era possibile. Ad un certo punto i volonterosi vigili improvvisati furono avvertiti che in un locale al pianterreno c'erano una automobile e alcuni vasi pieni di benzina. Allora si aprì la porta del locale e si fece uscire la vettura, ch'è segnata col N. 800; e si asportarono pure i vasi contenente il pericoloso liquido.

Cade il tetto

Dopo circa mezz'ora comparvero i vigili. Questi, causa uno sbaglio di chi aveva telefonato, si erano fermati in via Massimiliana e avevano perduto una quantità di tempo in cerca dello stabile incendiato; in fine erano stati posti sulla strada buona da un ragazzo. Erano appena giunti sul posto, che si udì un fortissimo rumore: era crollato parte del soffitto del primo piano, dalla parte occupata dal singor Mreule.

I vigili sfondarono la porta, ed entrati, constatarono che il fuoco si era già propagato anche in due stanze dell'abitazione: in quella da letto e in quella da pranzo. Ardevano alcuni mobili ed i locali erano invasi da densissimo fumo. Dalle finestre uscivano altissime fiamme.

L'opera di spegnimento

Alcuni dei vigili, poi, salirono sulla parte del tetto non ancora intaccata dal fuoco e diressero sulla fornace alcuni dei loro getti. Il lavoro fu lunghissimo e abbastanza pericoloso: il fuoco non fu domato che dopo un'ora, e distrusse o danneggiò quasi tutto il mobilio del signor Mreule. Questi, chiamato telefonicamente, dichiarò che nell'abitazione non c'era nessuno perchè nella mattina i suoi famigliari erano partiti per Carpelliano. Aggiunse che il fuoco aveva cagionato il danno di circa 8000 corone; tutto il mobilio era assicurato per 10.000.

Il danno cagionato allo stabile sarebbe di circa 22.000 corone. Dichiarò poi che nella soffitta teneva una quantità di cose smesse. Non sa immaginare neanche lontanamente la causa dell'incendio.

Sul luogo mantenevano l'ordine un ispettore e alcune guardie.

L'incidentino dell'altro giorno alla Cassa distrettuale. Come a suo tempo abbiamo narrato, giovedì poco dopo il mezzogiorno fu arrestato negli uffici della Cassa distrettuale il facchino Carlo Padovan, di 38 anni, da Capodistria, il quale dopo aver fatto chiasso esigendo un importo di denaro quale sovvenzione di malattia, non essendo stato accontentato aveva ingiuriato gli impiegati. Alla polizia, il segretario della Cassa dichiarò che il Padovan non aveva diritto a sovvenzione e l'arrestato sostenne che lo si voleva truffare. In attesa di mettere in chiaro la faccenda l'impiegato trattenne in arresto il Padovan, ma il giudice istruttore lo rilasciò ieri mattina in libertà. Il Padovan ci fece una visita e ci spiegò come erano passate le cose. Egli si era posto in sovvenzione il giorno 16 giugno p. p. e nella mattina del 10 luglio era entrato all'Ospedale. Uscito da questo, si era recato alla Cassa e quivi gli avevano liquidato soltanto la sovvenzione per i giorni da lui passati all'Ospedale. Protestò presso il segretario ma con risultato negativo e perciò aveva perduto la pazienza. Infine il Padovan ci disse che si rivolgerà alla Luogotenenza.

Fuochetto. Iersera alle 8 i vigili furono chiamati in via dei Montecchi N. 3. Accorsi quelli dell'appostamento di S. Giacomo e due treni del principale, trovarono che in un appartamento, causa il rovesciarsi d'una lampada a petrolio, avevano preso fuoco i mobili d'una stanza. In breve il fuoco fu spento. Danno non rilevante.

Furto di due capre a Santa Croce. Il possidente signor Tenze, di Santa Croce, denunziò al capoposto di quella gendarmeria, che da una stalla gli erano state rubate due capre, del valore di 100 cor. Essendochè in quei paraggi ha piantato le loro tende una compagnia di zingari, il signor Tenze espresse l'opinione che il furto delle due capre poteva benissimo essere opera loro.

Il capoposto prese nota del fatto ed ha avviato le opportune indagini.

Due uomini morsicati. Giovanni Musnich, di 30 anni, ferroviere, abitante in via del Belvedere N. 39, ricorse ieri alla Guardia medica perchè in rissa era stato morso alla guancia destra e al pollice sinistro.

* Angelo Silich, d'anni 21, abitante a S. Giacomo, iersera, alle 10, venne a diverbio con un altro giovanotto e fu da lui addentato al mento. Dovette ricorrere anch'egli alla Guardia medica.

Morsicato da un cane. Si recava, ieri nel pomeriggio, alla stazione dell'«Igea» il ragazzo di 14 anni Pietro Antonini, abitante in via Santa Tecla N. 14. Raccontò che passando per la via S. S. Martiri era stato assalito da un cane il quale lo aveva addentato al braccio destro. Visitatolo, il medico d'ispezione gli riscontrò una ferita lacera, della quale procedette alla cauterizzazione.

Guardia di p. s. morsicata da una donna. La guardia di p. s. Paolo Erzegovich, di 33 anni, abitante in via Ugo Foscolo N. 37, si recò ieri alla stazione dell'«Igea» per farsi medicare una ferita al dorso della mano destra prodottagli da una morsicatura. Disse che lo aveva morsicato una donna.

Il capitano di Köpenik? Ieri si presentò alla Guardia medica un individuo che si qualificò per agente di polizia. Egli aveva una distorsione al braccio destro; mentre lo medicavano raccontò d'aver riportato quella lesione mentre cercava di calmare un milite infuriato. Egli però non volle dire il suo nome e ciò fa dubitare che egli sia un agente di polizia alla Köpenik.

Percossa. Iermattina ricorse alla Stazione centrale di soccorso Fanny Argentin, di 28 anni, abitante in via del Farneto 16, per alcune contusioni con ematoma alla tempia sinistra, frutto di percosse avute non si sa da chi.

Per mano altrui. Giovanna Venissevich, di 33 anni, giornaliera, abitante in via del Vento, iersera, verso le 10, ricorse alla Guardia medica per alcune contusioni alla faccia, che disse di avere riportato per mano altrui.

Francesco Minca, di 32 anni, bracciante, abitante in via Silvio Enea Piccolomini, in rissa, riportò una ferita al labbro superiore, per la quale dovette ricorrere alla Guardia medica.

* Amalia Bert, di 33 anni, abitante in via dei Verzieri N. 33, ricorse ieri alla stazione dell'«Igea» per essere medicata di molteplici lesioni che disse di aver riportate per mano di altri. Il medico le riscontrò suffusioni sanguigne sopra l'occhio sinistro, ematoma allo zigoma destro, escoriazioni alle labbra ed arrossamento alle guancie.

Anche all'«Igea» ricorse ieri Maria Orbos, di 30 anni, abitante in via dell'Altana N. 3. aveva una ferita di taglio alla fronte che disse di aver riportato da una persona della quale non volle dire il nome.

La moglie e le forbici. Iermattina il carpentiere Enrico Glaving, di 44 anni, abitante in via della Scalinata N. 15, si recò alla Guardia medica per una ferita di punta e taglio all'avambraccio sinistro. Mentre lo curavano raccontò che era stato colpito con un colpo di forbici dalla moglie, con la quale aveva trovato litigio.

Quartetto arabo. Iernotte il marinaio del piroscafo a. «Proteo», Matteo Hrablo, di 27 anni, fu accompagnato alla Guardia medica per una ferita al parietale sinistro, riportata, come disse lui, per mano di quattro arabi che lo avrebbero assalito a bordo per questioni di lavoro. Ebbe le cure necessarie.

Epilessia. Ieri, alle tre pom., Antonio L., di 45 anni, falegname, fu colto da un assalto epilettico. Il signor Treves, accorso, gli prestò le prime cure e con una vettura lo fece accompagnare all'Ospedale.

Cadute. Il marinaio Domenico Dimicich, di 25 anni, cadde ieri a bordo della propria barcaccia «Dogno» e riportò una contusione alla mano sinistra. Ricorse all'«Igea», dove anche ricorse il bracciante Luigi Vespa, di 40 anni, abitante in via delle Scuole israelitiche, il quale in seguito a caduta si era contuso il cubito sinistro.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica: Michele Curet, di 39 anni, bracciante, abitante a S. Giuseppe 40, per una contusione al piede sinistro; Rodolfo Abbondanza, di 21 anni, vetturino, abitante in via del Veltro, per una ferita alla mano sinistra; Umberto Visnovich, di 15 anni, muratore, abitante in S. Maria Madd. Super. N. 372, per una ferita di punta al pollice sinistro; Lina Minuti, di 18 anni, giornaliera, abitante in via del Farneto N. 60, per una ferita alla mano sinistra; Mario Negrini, di 3 anni, abitante in via Nicolò Machiavelli N. 13, per una ferita alla mano sinistra; Giuseppe Ferluga, di 48 anni, bracciante, abitante in via delle Sette fontane N. 425, per contusioni al braccio sinistro; Antonio Grassi, di 26 anni, bracciante, abitante in S. Maria Madd. Super. N. 230, per escoriazioni alla mano sinistra; Maria Carvelan, di 52 anni, domestica, abitante in Corso N. 47, per una ferita di taglio all'indice sinistro.

COMUNICATI *)

RINGRAZIAMENTO.

Le sottoscritte, col cuore ricolmo di gratitudine, ringraziano pubblicamente l'esimio signor professore **dott. Egidio Welponer,** il quale mediante una difficilissima operazione della laparatomia ridonò la salute alla loro cara ANTONIETTA. In pari tempo esprimono i loro più vivi ringraziamenti anche agli egregi medici signori **dott.ri Brunn** e **Iurcev,** per la loro zelante assistenza prestata in tale occasione.

Famiglie ZANIER.

AVVISO.

E' aperto il concorso al posto di conduttore del Casino Sociale di Pirano a tutto il 20 corrente alle condizioni ispezionabili presso la firmata.

La Direzione del Casino Sociale di Pirano
Prof. Domenico Vatta
preside.

Avviso di concorso.

Viene aperto il concorso al posto di medico comunale per il Comune locale di Verteneglio.

L'emolumento è fissato a corone 2000 annue. Le condizioni di servizio e del contratto verranno stipulate a tenore della legge prov. d. d. 12 agosto 1907, e sono ostensibili in questa cancelleria comunale durante le ore d'ufficio.

Al medico incomberà di tenere un armadio farmaceutico.

Il posto dovrà esser coperto col 1. gennaio 1909.

Le suppliche, debitamente corredate, saranno da presentarsi a questo Municipio entro il mese di ottobre a. c.

DAL MUNICIPIO DI VERTENEGLIO
li 7 agosto 1908.
Il Podestà: **M. Gardevick.**

Tre piatti
di buona zuppa
per 16 centesimi
si ottengono adoperando:
le salsiccie per zuppa di Knorr
le salsiccie di farina di piselli di Knorr e
minestre magre di Knorr
a 16 centesimi

Contro le malattie micidiali dell'estate

l'enterite, la colerina, le diarree ecc., soltanto con la **«Kufeke»,** farina per bambini, le madri sono in grado di proteggere i loro piccini. Schiarimenti dettagliati sul trattamento e sul nutrimento razionale dei bambini possono trovarsi nell'opuscolo «Il Poppante», redatto da un medico specialista per malattie dei bambini e consegnato gratis a chi ne fa richiesta nei locali di vendita oppure dalla ditta R. Kufeke, Vienna III.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Denti artificiali
OTTURAZIONI DI DENTI
ESTRAZIONE DI DENTI
senza alcun dolore.
Dott. J. Cermak & G. Juscher
Via della Caserma 13, II p.

Nobile Istituto Waldsee
GORIZIA
Proprietario: Silvio Conte Mels-Colloredo
Unico collegio modello e signorile
del Litorale.
Annualmente ottimi risultati e pubbliche lodi.
Chiedere regolamenti alla Direzione.

I. R. Accademia di Commercio di Trento
con diritto al volontariato di un anno
Ammissione con attestato di classe IV d'una Scuola media o con attestato di licenza di Scuola Civica con nota soddisfacente in lingua italiana, geografia e aritmetica.
Principio dell'anno scolastico: il 30 settembre p. v.
Informazioni minute fornisce la Direzione dell'I. R. Accademia.

Cercasi abile meccanico,
preferibilmente celibe, capace condurre un motore a nafta, possibilmente che abbia cognizioni di mugnaio.
Rivolgersi direttamente al **Molino Consorziale di Zaravecchia (Dalmazia).**

Fabbrica di Calze
CERCA RAPPRESENTANTE
che sia bene conosciuto dai negozianti al dettaglio.
Offerte con indicazione dell'occupazione avuta e di refezenze, sub «W. V. 650» inviare a Rudolf Mosse, Vienna I, Seilerstätte 2.

DUE PRIMARI VETRINISTI
assumono in abbonamento la decorazione di mostre di qualunque articolo. Specialisti in seterie, lanerie, articoli di moda da signori e signore.
Mostre da Cor. 10 in più.
Offerte sub **„Sensation"** al „Piccolo".

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 19.9, ore 2 pom. 26.2 C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 760.4. Oggi: alta marea 9.25 ant. e 8.27 pom. - Bassa marea 2.54 ant. e 2.52 pom.

Ogni giorno una. Le confidenze di Spiantatelli:

— Avevo nove figli da mantenere, e ti assicuro che molte volte non posso dormire dai pensieri.

— Ma adesso hai maritata la figlia maggiore; te ne restano otto.

— (con un sospiro): Adesso sono dieci... col generol

TEATRI

Minerva. Un teatrone anche iersera alla «Cavalleria Rusticana» e ai «Pagliacci», che si davano per l'ultima volta, ed applausi calorosi a tutti gli esecutori. Nella parte di Santuzza si presentò per la prima volta al pubblico la signorina Giumetti, allieva del Liceo Tartini, cui il pubblico fece cordiali accoglienze, incoraggiandola con applausi dopo il duetto col baritono. Fra le molte inevitabili incertezze proprie a chi affronta per la prima volta il fuoco della ribalta, la signorina Giumetti mostrò di possedere una voce di simpatico metallo, timbrata nel registro acuto e abbastanza docile al canto legato. Quella di Santuzza, però, è parte troppo gravosa per lei, i cui mezzi lirici, male si adattano alle vibrate esplosioni di carattere drammatico.

Questa sera si ritorna all'«Elisir d'amore» e per dar riposo alla signora Brambilla, la parte di «Odina» sarà sostenuta dalla signorina Legat.

SPETTACOLI D'OGGI

MINERVA. Spettacolo d'opera. Ore 8.30. *Elisir d'amore*, in 4 atti di G. Donizetti.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste).

Minaccia una ragazza e si oppone alle guardie

La sera del 22 giugno u. s. una folla straordinaria di gente assisteva in piazza Carlo Goldoni ad una vivace scenata che svolgevasi fra un giovanotto ed una ragazza. Ad un tratto questa, scorta una guardia di p. s., le si avvicinò invitandola ad arrestare il giovanotto, che la aveva minacciata di coltello.

La guardia di p. s. Giovanni Deiuri invitò, allora, il giovane, Francesco Zeglar, di 19 anni, da Trieste, bracciante, a seguirla all'ispettorato. Ma lo Zeglar rispose che non aveva armi di sorta e che non intendeva affatto di seguirla all'ispettorato; però, mentre rispondeva così, lo Zeglar lasciava cadere un coltello con la lama aperta. La guardia lo dichiarò in arresto. Lo Zeglar oppose vivissima opposizione e fu soltanto con l'aiuto di altre due guardie che potè essere ammanettato e trascinato agli arresti.

Durante tutto il percorso lo Zeglar non cessò dal dimenarsi e dal gridare ogni sorta di invettive ai funzionari, che chiamava «ladri, p..., assassini, spioni», ecc.

Ieri mattina lo Zeglar, che era a piede libero, comparve dinanzi ai giudici per rispondere del crimine di pubblica violenza e di offese ad organi dell'autorità.

Si scolpò dicendo che quella sera era ubriaco tanto da non ricordarsi di quanto aveva fatto. Si ricordò però che era stato condotto agli arresti mezzo ignudo.

— Mi no go fato gnente - disse. - Mi fussi andado solo in ispetorato, ma la guardia voleva menarme. Mi no go dà nè piade nè pugni... Lori i me ga tuto macado. El giorno drio me go trovado tuto pestà in t'un fianco. Co i me ga portà in aresto, i me ga smacado zo: «pum» sul pavimento...

— Di ciò che le guardie le hanno fatto lei si ricorda, ma di quello che fece lei a loro, ha perduto la memoria?

— Mah! mi no me ricordo.

— Vedremo se se lo ricordano le guardie.

Le guardie di p. s. Giuseppe Toros e Giovanni Deiuri confermano l'accusa.

— Son stado ciamà da una ragazza - dice il Deiuri - che la me gaveva pregado de arestarlo perchè el gaveva minaciado de coparla za le sera prima; e mi lo go invitado a vignir con mi co' le bele. Ghe go dito de consegnarme l'arma; lui el ga risposto: «Che arma, che arma! mi no go arme», e intanto el ga tentà de molar zo un cortel co' la lama 'verta. Mi lo go ciolto su e lo go dichiarà in aresto. Alora el ga fato el deslò, el se ga butà per tera. Mi volevo tignirlo. Ah! sì! Co' ghe tignivo i brazi, el me dava piade; co' ghe tignivo le gambe, el me dava pugni. La gente stessa che iera atorno, me diseva che ghe dassi co' la spada, ma mi no volevo. Finalmente xe vignude altre due guardie, e gavemo potudo menarlo dentro, ma ierimo copadi co' semo rivai in ispetorato. El diseva - aggiunge - che no 'l gaveva arme, e in ispetorato ghe gavemo trovà adosso ancora un temperin!

A domanda del presidente, se fosse vero che lo Zeglar si trovava in quella sera in istato di ubriachezza, le guardie rispondono di no. Altrettanto risulta dal deposto delle ragazze Valeria Delina e Carmela Crainz.

L'accusato fu punito già nove volte per contravvenzione di furto, tentato furto e pubblica violenza, reato, quest'ultimo, al quale, a detta della Polizia, egli è proclive.

In seguito a tutte queste risultanze, la Corte lo condanna a 6 mesi di carcere duro inasprito da un digiuno al mese.

Lo Zeglar si adattò. Era senza difensore.

Guai notturni

Dopo essere stato in giro per diverse osterie, la notte del 26 maggio u. s. Federico Gärtner, di 17 anni, da Trieste, bracciante, fece proposta a due suoi amici, coi quali era stato fino allora, di recarsi a far una visita alle abitatrici di una casa di via dei Vitelli.

La proposta fu accettata. Ma la padrona della casa, che li conosceva bene, per aver avuto altre volte da fare con essi, si rifiutò di aprire. Successe allora un baccano d'inferno. Indispettiti per la ripulsa avuta, il Gärtner e i suoi amici si misero a scuotere dapprima il portone, cercando di forzarlo, e poi, non essendovi riusciti, si misero a scagliare contro le finestre della casa sassi, immondizie e tutto ciò che potevano raccogliere da terra. Dall'altro, le donne, non se ne starono inerti; dopo aver vuotato su di essi il contenuto di alcuni recipienti, gettarono giù alcune bottiglie da birra vuote, i cui cocci i tre tornarono a scagliar contro le finestre.

Le grida: «Pattuglia, pattuglia!» fecero accorrere una guardia, che riuscì ad arrestare il Gärtner, mentre gli altri riuscirono a fuggire.

Dichiarato in arresto, il Gärtner s'oppose e tentò di colpire la guardia, la quale, avendo fatto atto di mettergli le manette, si ebbe strappato un bottone della montura.

Sul luogo, intanto, si era radunata una quantità di gente, fra la quale molti conoscenti ed amici dell'accusato. La guardia, visto il contegno minaccioso di alcuni di essi, estrasse la sciabola.

Capitò allora un'altra guardia di p. s., e così, in due, riuscirono a tradurlo agli arresti.

Ieri il Gärtner accampò in sua difesa la totale ubriachezza, dicendo di ricordarsi ma molto confusamento di ciò che aveva commesso in quella notte.

Le guardie di p. s. Domenico Vouch e Giovanni Marega ammisero che egli era alquanto alticcio.

In vista dell'anteriore incensurata condotta, della giovanile età e della riconosciuta parziale ubriachezza, la Corte condannò il Gärtner a 8 settimane di carcere duro, inasprito da un digiuno.

L'accusato, che era a piede libero, si adattò. Era senza difensore.

Per oltraggio al pudore

Bartolomeo Gherlanz, di 29 anni, da Contovello, scalpellino, comparve ieri dinanzi al Tribunale per rispondere del crimine di oltraggio al pudore.

Nella metà del luglio u. s., egli, con la lusinga che le avrebbe regalato un portapenne, attirò a sè la ragazzina di 6 anni Emilia S., e commise su lei atti osceni, che la piccina raccontò alla propria madre.

Avanzata denuncia, venne a galla altro consimile fatto, commesso dal Gherlanz nel 1905 in danno della ragazzina Elisabetta V.

Il Gherlanz ieri dovette rispondere del crimine di oltraggio al pudore, e si rese confesso.

Le ragazzine confermarono l'accusa, che risultò confermata anche dalle madri delle stesse, Orsola S. e Francesca V.

La Corte condannò il Gherlanz a 6 mesi di carcere duro, inasprito da un digiuno ed un isolamento al mese.

La condanna fece colpo sul Gherlanz, che si mise a piangere disperatamente.

Accusato e difensore parlavano sloveno.

„Alora mi ghe contarò in un'altra maniera"

La sera del 8 giugno u. s., fra alcuni giovani di Albaro (Scoffie), che si erano recati alla leva, ed altri giovani del villaggio, scoppiò una zuffa, perchè i primi si erano rifiutati di unirsi ai secondi, per passare la serata all'osteria. La zuffa si svolse sulla strada. Ad un certo punto, il manovale Giuseppe Crevatin ebbe alla bocca un colpo di sasso che gli spezzò tre denti.

Quale feritore di lui fu indicato alle autorità del luogo il muratore Giovanni Andreuzzi, di 24 anni.

Ieri egli, chiamato a rispondere del crimine di grave lesione corporale, negò recisamente di aver colpito il Crevatin. Fu presente, disse, al fatto, ma non vi prese parte.

— Mi ga visto - dice - svolar el sasso, che ghe ga roto i denti al Crevatin; ma lo ga tirà uno che iera drio de mi.

Il danneggiato mette a dura prova il contegno del presidente col continuo suo tergiversare. Dice di essere stato colpito dall'Andreuzzi con un pugno; ma alla domanda del presidente se ne sia sicuro, se lo vide colpire, dice di no.

— Allora come sa che fu lui a colpirla? - chiede il presidente.

— Chi?

— Lei, lei. Come lo sa?

— A mi?

— A lei, sì. Non disse che lo colpì l'Andreuzzi?

— Mi no so.

— Ed allora perchè lo disse?

— Perchè me ga roto i denti.

— Ma chi glie li ha rotti questi benedetti denti?

— El sasso, ah?

— Ma chi ha scagliato il sasso?

— Eh! lui po... L'Andreuzzi.

— Lo ha visto allora?

— Mi no. I me ga dito i altri... Zupin sa pulito...

Il teste Andrea Zupin è preciso:

— Mi go visto l'Andreuzzi darghe un pugno in te la boca al Crevatin...

— Lo ha proprio veduto? Pensi bene a quello che dice. Badi che ha giurato.

— Se la ga piazer, mi torno a giurar. Go visto dar el pugno.

Pres. (all'accusato): Ha inteso? Il teste dice che fu lei...

— La ghe domandi al mio testimonio Carlo Mocor.

Il Macor si fa innanzi e racconta con comica solennità:

— Signor presidente, mi so ben la question come che xe stada. Se tratava dela leva militar, e i giovenoti dela leva i voleva far figura de buli solo lori. E i ga scartado i altri. Alora xe incominciadi i pugni. Andreuzzi iera sempre vizin de mi e no 'l ga getà el sasso. El sasso xe vignudo da un altro.

Pres.: C'è il testimonio Zupin che sostiene di aver visto l'Andreuzzi colpire il Crevatin con un pugno.

— Alora mi ghe contarò in un'altra maniera...

— Ma in quante maniere vuol raccontare? La verità dev'essere una...

— La mia devi essere...

— Allora, dica.

— L'Andreuzzi iera sempre vizin de mi, ma el ga ricevù un sasso dal Crevatin...

— Come! Adesso dice che ha ricevuto un sasso?

— Sì, Crevatin ga getà un sasso al Andreuzzi.

— Perchè?

— Perchè el credeva che lui lo gavessi colpito. E altro no so. Solo ancora posso dire che Andrea Zupin iera imbriago.

— Mi no iero imbriago - grida il Zupin. - Gavevo bevudo solo un litro...

— Te ieri imbriago ancora del giorno prima - ribatte il Mocor. (Si ride).

Il teste Giuseppe Zupin fa una deposizione che decide del rinvio del dibattimento ad altra giornata.

— Mi so chi che ga ferido el Crevatin - dice.

— Chi? - gli chiede il presidente.

— No 'l xe qua dentro; el xe a casa che 'l lavora.

— Dighe el nome, dighe el nome - gli dice l'accusato.

— El se ciama - dice in tono solenne il testimonio - Giovanni Zupin, cugin de quel che disi che ga tirà el sasso Andreuzzi.

A questa dichiarazione, il P. M. dott. Zencovich chiede che il dibattimento sia rinviato e che sia citato a comparire il Giovanni Zupin, che il teste precedente indicò quale autore del ferimento.

La Corte accoglie la proposta del P. M. e proroga il dibattimento.

★

Presiedeva il cons. Minio; giudici: Parisini, Paolin e Segnian. P. M. il dott. Zencovich.

MARINA E NAVIGAZIONE

Per il salvataggio del piroscafo «Mostar». Ieri l'altro partì da qui il piroscafo di salvataggio «Belrorie», avente a rimorchio due maone, materiale di salvataggio e tre palombari. Il «Belrorie» si reca a S. Maria di Leuca, per cooperare al salvataggio del piroscafo a.-u. «Mostar», incagliatosi in quelle vicinanze.

Movimento nel porto. Ieri arrivarono nel nostro porto: il pir. del Lloyd «Thetis» da Cattaro e Corfù; il pir. inglese «Ultonia» da Nuova York e Napoli con 85 pass.; il pir. ital. «Selinunte» da Palermo e Catania; il veliero ital. «Saturno» da Ancona; i pir. a.-u. «Isea» da Metcovich e scali, «Arcadia» da N. Shields.

Partirono: i pir. del Lloyd «Almissa» per Cattaro, «Wurmbrand» pure per Cattaro, «Aglaia» per Batum, «Leda» per Spizza; i pir. a.-u. «Balaton» per Glasgow, «Tisza» per Marsiglia, «Alice» per Nuova York, «Columbia» per Boston, «Medea T.» per Sebenico, «Sipan» per Cattaro, «Vis» per Curzola.

Movimento dei piroscafi a.-u. «Urania» arrivò il 9 a Marianopoli; «Stefania» il 7 a Venezia; «Quarnero» arrivò il 9 a Rovigno; «Benaco» partì il 5 da Napoli per Metcovich; «Luna» il 2 da S. Nicolas per S. Vincenzo (ordini).

Lloydiani. «Moravia» diretto a Santos arrivò ieri a Genova; «Cleopatra» partì l'8 da Alessandria per Trieste; «Persia» proseguì il 9 da Suez per Aden; «Thalia» proseguì il 9 da Digermüller per Trömsoe.

Piroscafi del Lloyd a Costantinopoli. Dal 5 a ieri 10 corr., nel porto di Costantinopoli arrivarono i seguenti piroscafi del Lloyd: «Ettore» il 5 da Trieste e i porti della linea Greco-Orientale; «Palacky» il 6 dal Danubio; «Castore» il 6 da Batum; «Stiria» il 7 da Trieste e i porti della Tessaglia; «Carinthia» l'8 da Odessa; «Graz» arrivò ieri da Trieste in linea celere.

Ne partirono: «Palacky» l'8 per Trieste in linea celere; «Ettore» per Batum; «Stiria» per Odessa; «Castore» ieri 10 per i porti della linea Greco-Orientale e Trieste; «Carinthia» ieri 10 per la Tessaglia e Trieste; «Graz» partirà il 14 per i porti del Danubio.

Il programma economico governativo

Una voce autorevole dall'Istria

Sul programma recentemente pubblicato per un'azione governativa a promovimento dello sviluppo economico del Trentino e della Regione Giulia, leggiamo sul fascicolo ieri uscito della «Vita autonoma» alcuna note che, se anche furono scritte prima della pubblicazione ufficiale del programma, hanno tuttavia molto interesse, essendo dettate da persona autorevole che partecipò alle conferenze ministeriali in cui codesto programma fu preparato.

«La lunga esposizione - scrive l'articolista - del vastissimo programma comprendente tutti i rami della pubblica amministrazione non presenta in genere, meno singole eccezioni, un certo interesse, perchè i provvedimenti vi sono accennati in modo troppo generico, senza l'indicazione di dettagli, nè tampoco della spesa. Forse mancava il tempo per poter completare in tale modo il programma, o forse il Governo evita di precisare sin d'ora l'ammontare della spesa complessiva per non destar gelosie o risvegliare appetiti in altri paesi».

A proposito dei

provvedimenti d'acqua

l'articolista della «Vita autonoma» dà notizie non contenute nel programma ufficiale.

Il caposezione dott. Engel dichiarò che il Governo riteneva assolutamente indispensabile per migliorare radicalmente le condizioni dell'Istria di adottare un provvedimento in grande stile. Accennò al progetto del bar. Schwarz e partecipò che gli organi tecnici del Governo lo stavano studiando e che il cons. ministeriale Lauda si sarebbe recato alla fine d'agosto o ai primi di settembre a visitare le località scelte per i laghi artificiali. Se il parere dei tecnici sarà favorevole al progetto, il Governo è disposto a partecipare alla finanziazione dell'opera per rendere possibile la sua esecuzione. Giusta il progetto di dettaglio, la spesa totale ascenderebbe a 25 milioni di corone: se lo Stato concorresse con 6 milioni, da contribuirsi in dieci anni, il consorzio potrebbe vendere l'acqua a 70 cent. il metro cubo. Il caposezione Engel riservò a più tardi la concretazione del modo e dell'ammontare della partecipazione dello Stato nella spesa: dichiarò anche che il Governo non era alieno dall'aderire che l'esecuzione dell'impresa venisse assunta da un consorzio di capitalisti inglesi. In seguito all'osservazione mossagli che con questo progetto non tutta l'Istria verrebbe provveduta d'acqua, il dott. Engel dichiarò che il concorso all'esecuzione del grande provvedimento d'acqua non avrebbe minimamente pregiudicata l'azione dello Stato per promuovere i piccoli provvedimenti d'acqua; il Governo continuerebbe a sovvenzionare anche codesti piccoli provvedimenti.

Porti e ferrovie

Per varie opere portuali il caposezione comunicò che venivano preventivati oltre due milioni di corone. Non si parlò del porto commerciale di Medolino o di Preluca: evidentemente il Governo non era ancora in grado di fare dichiarazioni sul-

IREX

Preparato ideale della più delicata finezza.

Macelleria

AFFITTASI.

Informazioni: **Edoardo Ekel, Caffè Moncenisio, dalle ore 12-13**

SCALDABAGNI,

Vasche da bagno, Stufe e Bolliteri a gas, Closets inglesi, Lampade a gas e luce elettrica, ultima novità, ecc. ecc.

a prezzi della massima convenienza, presso

GIOVANNI KOZMANN

Trieste, via del Toro N. 6, Telefono N. 1327

CON PROPRIA OFFICINA MECCANICA

per installazioni di acqua e gas

Capelli belli ondulati, lucidi, avvenenti si ottengono con la POMATA PACELLI che rinforza il bulbo capillare e li fa crescere folti e vigorosi. — Vasetto L. 0,70; per posta L. 1.05.

Vendesi in tutte le Farmacie e dalla Farmacia **Pacelli**, Livorno, ed in tutte le Farmacie di Trieste.

DEPOSITO VINI

buona posizione,

esistente da molti anni, con clientela, inventario, ecc., scrittoio **CEDESI**.

Indirizzo al „Piccolo",

Grand Prix Londra 1906

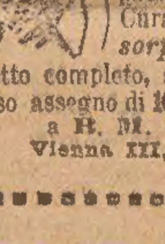
Con l'uso della crema

DERBY

non occorre più pulire le scarpe ogni giorno

TROVASI IN TUTTE LE DROGHERIE E NEGOZI DI CALZATURE

BEL SENO



Sviluppo e durezza del seno in un mese colla celebre **Crema** del dott. **DAVISON**. — Unico mezzo per la donna di sviluppare rapidamente la rotondità del petto ed ottenere un seno rotondo, sodo e ben sviluppato. Senza rivale per conservarlo. Cura esterna garantita innocua, *da sorprendenti risultati*. Vasetto effetto completo, si spedisce per posta, discreto, verso assegno di **10 corone**. Dirigere l'ordinazione a **R. M. GANIBAL**, chimico Vienna III, Linkebahngasse N. 3.

ARREDAMENTI, DECORAZIONI ARTISTICHE IN OGNI STILE

MOBILI MODERNI SEMPLICI PER HOTELS, UFFICI ecc.

MOBILI MODERNI IN METALLO E LEGNO RICURVO

IGNAZIO KRON

TRIESTE

MALATI DI CUORE Il dottor Cervello, gloria e vanto della medicina italiana all'estero, ha finalmente risolto l'arduo problema di guarire rapidamente e radicalmente ogni forma di mal di cuore, in virtù del suo prodigioso **«CARDION»** esperimentato nei principali ospedali e cliniche meravigliando i medici curanti, i quali, con coscienza di compiere atto umanitario lo prescrivono ai propri ammalati, sicuri di salvarli dal disastroso male. Flacone per cura L. 4. Memoria gratis. The Medical Speciality, via Varese 18, P. Milano.

IL VINO DA PASTO PIÙ SANO è il

Terrano del Carso

Unico esclusivo deposito

GIOVANNI SIVITZ

via Nicolò Machiavelli 30

Telefono 1007

BERSON

Tacchi di gomma

Massima comodità! passo silenzioso senza alcun rumore. Indicatissimi per persone nervose e sofferenti di mal di testa, sono soltanto i

„Tacchi di gomma Berson"

Vendonsi in tutti i negozi di generi affini. Genuini soltanto con la marca „Berson".

UNICI CONTRAENTI:

Sigmund Beer & Söhne

VIENNA VI/2.

Il miglior mezzo per convincersi

se la

PETROLINA AMERICANA WIELMAN

sia o no efficace per la cresciuta dei capelli, contro la caduta di questi e contro la forfora, basta informarsi da alcuni di quelle migliaia di persone che ne fanno uso.

Fra i moltissimi certificati tengo a disposizione pure

AUTENTICI di valenti MEDICI

che coscienziosamente e molto favorevolmente si pronunciarono in questo riguardo e che stanno a disposizione di chiunque ne faccia richiesta.

Si domandi **Petrolina americana Wielman**, essendovene altre di nome somigliantissimo, che altro scopo non hanno se non di mistificare il pubblico.

Vendesi nelle drogherie, negozi di profumerie e da barbieri a TRIESTE, LITORALE, FIUME ed ovunque.

Acqua di Rohitsch „Tempelquelle"

eccita l'appetito
promuove la digestione
regola l'assimilazione

A PIÙ BREVE, LA PIÙ COMODA, LA PIÙ INTERESSANTE CONGIUNZIONE

del Continente coll'Inghilterra

via OSTENDA-DOVER.

Tre partenze al giorno. Traversata in 3 ore

Durata del viaggio

Vienna-Londra

soltanto 29, 31, risp. 33 ore.

Partenza da Vienna (Westbahnhof) alle ore 9, 10.45 ant., 8.30 pom.

Pronta coincidenza ad Ostenda con i piroscafi di lusso.

Per informazioni e biglietti rivolgersi all'Agenzia internazionale di viaggi Schenker & C., Vienna I., Schottenring 3; Thos Cook & Son, I. Stephansplatz, nonchè alle altre Agenzie di viaggi, alle Agenzie della Società dei vagoni-letto od alla Stazione della Westbahn.

Le Fornaci del Conte Alfredo de Khevenhüller

testè aperte, sono in grado di fornire

Tegole, Marsigliesi, Mattoni normali

Pierette e Pierette doppie

di primissima qualità, in grandioso assortimento, a prezzi miti.

== SAN LORENZO DI FIUMICELLO ==

Rappresentante per Trieste G. ZIGOI, Via dell'Arsenale 2

Tintura naturale per i capelli

Estratto di gusci di noce

«con la noce»

Per tingere i capelli incanutiti in biondo, castagno, bruno e nero.

UNICA TINTURA GENUINA

che viene estratta dal guscio verde delle noci. Insuperabile nell'efficacia, durata e naturalezza. Istruzione sul modo di usarla, benchè attestati d'innocuità sono annessi ad ogni bocettina. Una bottiglia grande di estratto di gusci di noci Cor. 3.50, una scatola con 6 bottiglie piccole Cor. 7.—. Una bottiglietta di prova Cor. 1.20. Una bottiglia di olio di gusci di noce Cor. 2.—. Un pezzo di pomata di gusci di noce Cor. 2.—.

DEPOSITO GENERALE a **TRIESTE e GORIZIA:**

M. GÀL, Corso 4 — GORIZIA Corso Verdi 11

FIUME: Farm. di G. Catti, succ., Corso

Inventori: M. & F. LONGIN, VIENNA I., Kärntnerstrasse 16.

Le Sedi di

TRIESTE

GORIZIA POLA

dell' I. & R. priv.

Stabilimento Austriaco di Credito

per Commercio ed Industria

(CAPITALE E RISERVE: COR. 184 MILIONI)

si occupano di tutte le operazioni di Banca

Libretti di Deposito a Risparmio

a **4%**

L'imposta rendita viene pagata direttamente dallo Stabilimento

Custodia e Amministrazione di Valori

Assicurazione di titoli contro il sorteggio minimo

Compra-Vendita di valori nazionali ed esteri, divise e monete

CONTI DI BANCOGIRO E CONTI CORRENTI

INCASSI di effetti, documenti, tagliandi e titoli estratti.

Lettere di credito, Chèques, Vaglia, Assegni

SOVVENZIONI E PRESTITI

sopra Carte di valore, Azioni, Biglietti di lotteria, Merci, Warrants, Navigli ecc.

CAUZIONI MATRIMONIALI PER MILITARI

e scambi di cauzioni già esistenti.

l'argomento. Così non si parlò delle comunicazioni ferroviarie. Queste però sono comprese nell'azione iniziata dal Governo. Difatti il Ministero delle ferrovie invitò recentemente la Giunta provinciale ad esporgli il programma di tutte le ferrovie locali che sarebbero da eseguirsi nei prossimi quindici anni.

Nel campo dell'istruzione

il caposezione Engel mise in vista un contributo annuo per le scuole popolari, contributo però che il Governo intenderebbe di comprendere nelle somme d'assegnarsi all'Istria in seguito all'assanamento delle finanze provinciali dei regni e paesi. I deputati chiesero che il contributo per le scuole popolari dovesse ascendere almeno a cor. 200.000 annue.

«Del resto - conclude l'articolista - come si disse sopra, la maggior parte della relazione del caposezione Engel riflette la generica indicazione di una serie di provvedimenti diretti specialmente a sollevare le sorti dell'agricoltura, della pesca ecc. Di concreto, per ora, nulla. Per farsi un concetto più esatto della qualità e dell'entità dell'azione che vuole svolgere il Governo, converrà attendere la presentazione dei prossimi conti di previsione dello Stato. Le cifre parleranno chiaro».

Ed è quello che abbiamo detto, giorni or sono, anche noi dopo letto il vago programma governativo.

PER LA PRIMA ESPOSIZIONE ISTRIANA

Il Comitato per lo studio della Prima Esposizione provinciale italiana ci trasmette la seguente comunicazione:

«Dopo lunghe e complesse pratiche, dirette a constatare se fosse realmente attuabile l'idea di tenere in provincia una Esposizione, la Presidenza è pressochè giunta all'espiro del suo fiducioso come altrettanto difficile compito, e può con intima sodisfazione dichiarare che il pensiero veramente geniale raccolse dovunque generale simpatia e fautori entusiastici, talchè la progettata Mostra promette di sortire brillante risultato. A completamento dei suoi studi sta ora ultimando un progetto di dettaglio tecnico-finanziario, dopodichè avrà l'onore di convocare - si potrebbe dire di certo entro la prima quindicina di settembre - tanto il Comitato ristretto, quanto l'Assemblea generale, per deporre nelle mani di questa ultima un particolareggiato rapporto e provocare la costituzione del Comitato esecutivo organizzatore della Mostra.

A tal fine, servendosi di questo mezzo, eccita quei Comuni, quelle Associazioni o chiunque intendesse fare altre proposte, ulteriori offerte o presentare nomine specialmente di comitati locali - e ciò interesserebbe molto - a voler rivolgersi alla Presidenza con compiacente sollecitudine.

L'ACQUEDOTTO DI MONCORONA

Borsa di studio - Circolo goriziano Apollo

Gorizia, 10. Dopo 18 mesi di prova, dal lavoro compiuto, oggi si fece il collaudo dei lavori di conduttura dell'acqua di Moncorona. Vi presero parte il consigliere edile cav. Oberst, il consigliere Battistig, il dott. Trevisan e per la ditta Rumpel l'ing. Pichler ed il capo-installatore Niebler. I lavori furono trovati in piena regola e i medesimi furono presi in definitiva consegna dal Comune.

* Col principio del primo semestre dell'anno scolastico 1908-09 è da conferirsi una borsa di studio di annue cor. 350, della fondazione «Barone Rottenburg», per la durata regolare degli studi ginnasiali. Al godimento di questa borsa sono chiamati giovani poveri, di talento e buon comportamento, di nazionalità tedesca, ed in loro mancanza anche di nazionalità italiana della contea di Gorizia-Gradisca, i quali attendono agli studi presso il Ginnasio dello Stato di Gorizia, senza distinzione alla loro classe sociale o religione.

I concorrenti produranno fino al 30 settembre 1908, col tramite della direzione ginnasiale di Gorizia, le loro istanze alla Luogotenenza, munendole della fede di nascita, degli attestati di vaccinazione e povertà, degli attestati scolastici degli ultimi due semestri e del certificato di pertinenza ad uno dei Comuni del Friuli orientale (contea di Gorizia-Gradisca).

* Al trattenimento sociale dato iersera dal Circolo goriziano Apollo, accorsero numerosissimi i soci e le loro famiglie. Il giardino dell'«Hôtel de la Poste», dove fu tenuto il trattenimento, era riccamente addobbato con palloncini alla veneziana e bene illuminato. Vi erano pure, tra piante ornamentali, gli stemmi delle cinque provincie ed il busto di Dante. Furono eseguiti pezzi d'orchestra sotto la direzione del m.o Rodolfo Penso, e bellissimi cori, che dovettero pure venir bissati. Esaurito il programma, il pubblico chiese con insistenza l'inno della Lega, che fu poi cantato da tutti gli intervenuti. Il ballo si protrasse fino verso le 3 del mattino, sempre animatissimo.

* Ad occupare il posto di segretario del nostro Teatro di Società fu nominato il signor Adriano Gaides.

COSE DEL COMUNE DI POLA

Pola 10. La Giunta comunale è convocata per giovedì 13 corr. Fra altro si tratterà sul proposto ampliamento della sala delle sedute del vecchio palazzo di città e del conseguente aumento della somma stanziata. Sarà proposta l'affittanza di fondo per il mercato d'animali; sarà coperto un posto di vigile effettivo e si tratterà sulle istanze presentate dal Consorzio industriale dei commercianti di Pola per provvedimenti in linea annonaria e in linea industriale, in relazione agli stabilimenti comunali. Sarà deciso sull'istanza della parrocchia di Lavarigo per contributo alla spesa d'acquisto d'arredi sacri e sull'istanza dell'impresa Münz per riduzione del prezzo d'energia elettrica per l'illuminazione del nuovo grande hôtel in via della Stazione. Sarà proposto di associarsi alla protesta del Comune di Buie contro la mancata applicazione della legge contro la confezione di vini artificiali.

La presidenza del Tribunale circolare di Rovigno ha presentato domanda al Comune di Pola per concorrenza nella spesa di costruzione del palazzo per il progettato Tribunale circolare di Pola. Anche su questa domanda sarà deciso nella prossima seduta.

Sarà proposto: l'acquisto di fondo per la regolazione della via Carlo De Franceschi e l'affittanza dei fondi circostanti all'acquedotto comunale. Si prenderanno infine deliberazioni: sulla domanda della direzione della ferrovia dello Stato per cessione di fondo; sulle proposte d'acquisto di arredi scolastici per l'istituendo Ginnasio-tecnica italiano e su varie istanze di pertinenza al Comune, istanze di privati ecc.

Provocazioni croate a Fiume

Una dimostrazione di drenovesi

Fiume 10. Ieri sera, mentre arrivava una gita di ritorno da Veglia, tre preti croati, che erano a bordo del battello, si diedero a cantare nella loro lingua certe canzoni che suonavano provocazione verso gl'italiani. A bordo si venne a un vivace scambio di parole tra fiumani e croati, e quando il vapore s'accostò e i preti scesero a terra, furono salutati da fischi sonorissimi. A gran pena poterono rifugiarsi in un vicino albergo. Di notte poi, verso le 2, un numeroso gruppo di braccianti che passava il Corso urlando a squarciagola un inno croato, fu fermato da alcuni cittadini. Avvenne un tafferuglio che finì con l'intervento delle guardie. Quattordici provocatori croati furono assunti a verbale e poi rilasciati.

* Ieri mattina circa 300 terrazzani di Drenova, sottocomune di Fiume, scesero in città e si recarono al Magistrato civico per protestare contro il divisato trasferimento del loro parroco don Zigur, un fiumano, voluto dal clero croato di Segna per sostituirlo con un croato. I drenovesi ebbero formali dichiarazioni di solidarietà per parte della cittadinanza e delle autorità comunali che promisero il loro appoggio in questa lotta contro il croatismo invadente. Più tardi i drenovesi, accompagnati da molti cittadini, si recarono sotto le finestre del parroco di Fiume Kukanic, un croato, facendogli una rumorosa dimostrazione. La folla invase i locali della parrocchia volendo aver ragione dell'agire di don Kukanic. Ma accorsero le guardie che la dispersero.

Sciarada

Poveretto! Ei si crede davvero
Un gran genio, un fenomeno *intero*.
A occhi aperti egli sogna il *secondo*
Le scritture per il Nuovo Mondo.
Poveretto! E non è che un *primiero*.

Spiegazione del giuoco precedente:
TRIBU'. UNA. TRIBUNA.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite

Stabile in Gretta città sito in via Miramar per cor. 105.000.

Mutui.

Cor. 58.000 al $6^1/_4$% a peso di due stabili in città.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 10 Agosto. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segnat Credit 631.—, Staatsbahn 693.—, Alpine 670.—, Lotti turchi 184.25. - La Borsa di Berlino chiude debole. Credit 198.10 (197.50), Disconto 175.10 (174.75).

Parigi apertura dell'Italiana —.— poi sino —.—. Chiusa francese 96.40 (96.37), Italiana —.— (103.82), Spagnuola 95.92 (96.—), Banche Ottomane 691.— (691.—) Rio Tinto 1786 (1772), Lotti turchi 175.— (175.—).

VIENNA 10 (Dopo Borsa). Credit 630.75, Credit Ungh. 742.50, Staatsbahn 693.25, Lombarde 107.75, Alpine 670, Rima 556.50, Lotti Turchi 185, Russo 1906 95.70, Skoda 284.25, Tabacchi 599.

GENOVA 10 (Chiusa). Banca d'Italia 1244, Commerciali 736, Credito 561, Bancaria 108, Meridionale 656, Mittel 397, Terni 1386, Ferriere 238, Savona 359, Elba 438, Raffineria 337, Aedes 79.50, Kerka 372.

PARIGI 10 (Dopo Borsa). Francese 3% 96.41, Russo 5% 98.85, Spagnuolo 4% 95.92, Rio Tinto 1786, Cape Copper 206, Tharsis 153.50, De Beers 316, Rand Mines 165.50, East Rand 109.50, Goldfields 101.50, Hartmann 574, Lotti Turchi 175, Saragosse 396, Nord Espagne 318.

Listino. Napol. 19.06 a 19.09, Zecch. 11,34 a 11.37, Lire sterline 23.45 a 23.50, Londra 239.10 a 239.75, Francia 95.15 a 95.30, Italia 95.20 a 95.40, Banconote italiane 95.20 a 95.40, Germania 117.20 a 117.50, Banconote germaniche 117.20 a 117.50, Rend. austr. carta 96.20 a 96.50, Rendita austriaca in corone 96.35 a 96.45, Rendita ungherese in Corone da 92.70 a 93.—, Credit 629.50 a 631.50, Italiana 102.35 a 103.—, Staatsbahn 692.25 a 694.25, Lombarde 106.75 a 108.75, Lotti turchi 183.— a 184.—.

Londra 10. (Cambi Chiusa). Consolid. 86 3/16, Lombardi 4 7/8 Argento 24—, Rend. Spagnuola 94 1/2, italiana 103 1/4, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 1 7/16.

Caffè. *Amburgo* 10. (Chiusa). Santos good average per settem. 29.25, per dicem. 29.50, per marzo 29.50, per maggio 29.75.

Havre 10. (Chiusa). Santos good. average per settem. (per 50 chilogrammi) a fr. 40.—, dicem. 38.50.

Nuova York 10. Apertura Rio per consegne future staz.o invariato. 5 in rialzo.

Cotoni. *Liverpool* 10. Mercato calmo. Tenders in Dochets —. Vendite 4000 compresi affari consegna. Importazione 8000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Agosto 5 57/100, Agosto-Settembre 5 42/100, Settembre-Ottobre 5 20/100, Ottobre-Novembre 5 13/100, Novembre-Dicembre 5 06/100, Dicembre-Gennaio 5 04/100, Gennaio-Febbraio 5 02/100, Febbraio-Marzo 5 03/100, marzo-aprile 5 04/100, Aprile-Maggio 5 05/100.

Metalli. *Londra* 10. Stagno (Straits) Apert. a 137 1/8. Chiusa 138 1/8. Rame Chile Baars good. ord. brand. Apert. pronto 61 13/16, per 3 mesi 62 5/8.

Petrolio. *Anversa* 10. Loco 22.—. fermo

Olio. *Parigi* 10. Ravizzone per mese corr. 80.74, per settem. 80.—, settembre-dicembre 80.50, gennaio-aprile 78.50. fiacco

Segala. *Parigi* 10. Mese corrente 17.50, per settem. 17.90, per settembre-dicembre 18.25, per novembre-febbraio 18.55. calma

Frumento. *Parigi* 10. Mese corrente 23.20, per settem. 23.40, per settembre-dicembre 23.60, per novembre-febbraio 23.80. calmo

Farina. *Parigi* 10. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 31.20, per settem. 31.40, settembre-dicem. 31.40, novembre-febbraio 31.45. fiacca

Spirito. *Parigi* 10. Per mese corrente 46.75, per settem. 43.—, settembre-dicembre 39.—, gennaio-aprile 38.75. calmo

Zucchero. *Parigi* 10. Greggio da 88° uso nuovo 27.—27.25, staz.o. bianco per mese corr. 30 7/8, per settem. 29 1/4, ottobre-gennaio 28 3/8, per gennaio-aprile 28 7/8. Raffinato 61.50 a 62.—. staz.o

Amburgo 10. (Chiusa). Per agosto 20.50, per settembre 20.40, per ottobre 19.45, per novembre 19.25, per dicembre 19.35, per gennaio 19.50. calmo

Londra 10. Java a scell. 11.03, Rapè greggio a sc. 10 3/16. staz.o

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 10 agosto 1908, con le date presumibili del termine delle operazioni

Hangar	Nome de Nav	Data	Osservazioni
1			
1a	Duna	17	Scaricazione
1b	Bucovina	11	»
8	Zora	11	»
6	Semiramis	13	Caricazione
9	Hungaria	11	»
12a			
12b			
13a	Ionia	14	Scaricazione
13b	Selinunte	11	»
14	Atlanta	14	Caricazione
17	Proteo	24	Scaricazione
21	Clara	13	»
22	Coloniale	12	»
23			
24			
25	Perseveranza	14	Scaricazione
Molo I	Marianne	13	Caricazione
» II	Peuceta	10	»
Molo IV	Florida	11	»
» IV	Fram	11	»
» 0	Laura		

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

Il „tot" fra gli Ufficiali

L'uso costante del «tot» mi ha dato la prova della sua efficacia nei disturbi gastrici.

Cap. **G. Lo Monaco Aprile**
Direttore Giornale «Il Soldato».

Mi è grato comunicare alla S. V. che il «tot» mi ha corrisposto lodevolmente in tre ammalati, affetti da catarro gastro-enterico.

Dott. **Gaetano Rossi**
Cap.-Med. Regg. Cavalleggeri (24) Vicenza.

Ho usato il «tot» in bambini affetti da catarro enterico cronico, in adulti convalescenti di ileotifo, in vecchi arteriosclerotici; mi ha persuaso della sua azione antisettica intestinale.

Dott. **Nieddu Antonio**
Medico-Chirurgo. Capitano Medico del 1.o Reggimento Bersaglieri. Assistente Onorario alla Clinica Otorino-laringologica della R. Università di Torino.

Pregiomi dichiarare che ho trovato nel «tot» un buon disinfettante intestinale.

Dott. **Teodoro Foà**
Capitano Medico.
Direzione di Sanità del II Corpo d'Armata.

Alla mia infermità di stomaco, unico rimedio efficace fu il meraviglioso «tot».

Carlo Cattaneo
Tenente di Vascello.

Il sottoscritto dichiara d'aver fatto la cura del «tot» e d'averne ottenuto salutare effetto.

Capitano **Antonio Valenti**
30.o Reggimento Fanteria.

Ho fatta la cura del «tot» e ne ho avuto un immediato e reale giovamento.

Giovanni Di Salvo
Capitano dei Lancieri di Milano.

Dichiaro che avendo seguito la cura del «tot» ottenni la completa guarigione da noiosissimi disturbi di stomaco.

Alberto Mantovani
Sottotenente di Vascello.

Dichiaro con piacere che avendo adoperato la cura del «tot» ne ottenni efficacissimi risultati.

Tenente **Achille Sivelli**
Via Fratta 5 - Verona.

Dans une maladie d'estomac, l'usage du «tot» m'a été absolument utile.

Marchese **Renato di Plantaginet**
ex Ufficiale Marina Inglese.

Il «tot», meraviglioso antisettico, mi guarì completamente, ed in spazio di tempo relativamente breve da una forte malattia di stomaco per la quale erano stati inutili altri sistemi di cura.

G. Rossi
Capitano d'Artiglieria.

Nella scorsa primavera ho fatto la cura del vostro miracoloso «tot» per circa cento giorni e ne ho provato insperati benefici. Scomparsi i disturbi gastrici che mi tormentavano da anni, riacquistato l'appetito ritornati i colori del volto, mi sento ringiovanito e disimpegno i doveri del mio ufficio con molta maggior cura e minor fatica.

Giovanni De Biasi
Ufficiale d'ordine Genio Militare.

Soffrivo di acidità e nessun rimedio valse a guarirmi. Provai il «tot» e ne ho trovato un efficacissimo rimedio.

Bachisini Antonio
Tenente Carabinieri Reali.

Faccio e farò propaganda del vostro «tot» che ho trovato rimedio eccellente.

Ing. **Eugenio** cav. **Andruzzi**
Colonnello a riposo.

Avendo ritratto molto giovamento dalla cura del «tot» fatta quest'autunno, prego codesta spett. Ditta a volermene spedire altri sei tubi.

Bertone Cav. Luigi
Maggiore Cavalleria in riserva.

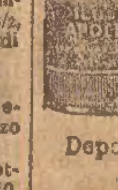
Per la verità attesto che, mediante la cura del «tot» guarii completamente di malattia di stomaco della quale ero affetto da tempo.

Giuseppe Parodi
Capitano di Corvetta.

PER DIMAGRIRE

senza nuocere alla salute, prendete le

„Pilules Apollo"



fatte a base di piante marine, raccomandate da celebrità mediche per far scomparire senza alcun danno la pinguedine. Una bottiglia, compresa l'istruzione, Cor. 6.45, franco. Verso rivalsa Cor. 6.75.

J. RATIÉ, Farmacista
Parigi, 5 Passage Verdeau.
Deposito a **Budapest: J. v. Török**
Farmacista Kiraly, Uteza 12

Nuovo Grande NEGOZIO MOBILI

- di -

PAOLO GASTWIRTH

Via Stadion 6 (Palazzo del Teatro Fenice)

Grandioso assortimento camere complete in ogni stile moderno
Arredamenti completi di quartieri di lusso.

ULTIMA NOVITÀ DEL GENERE

Visita senza obbligo di acquisti

VENTILATORI ELETTRICI

GRANDE ASSORTIMENTO
VIA G. ROSSINI 28
U. NAVARRA
TELEFONO 1636

Collegio Militarizzato A. GABELLI

UDINE

I risultati scolastici (95% di promossi) anche per l'anno scolastico 1907-1908, non potevano essere migliori e confermano la fama dell'Istituto, divenuto ormai internazionale.

Il Collegio è inoltre raccomandabile alle famiglie per la seria disciplina, veramente educatrice, e per l'insegnamento delle lingue francese e tedesca.

Ghiedere programma o meglio visitare il bellissimo e salubre stabilimento diviso, secondo l'uso moderno, a padiglioni.

IL SAPONE DI LATTE DI GIGLIO STECKENPFERD

di Bergmann & Co., Dresda e Tetschen s/E.

è e resta, come lo comprovano le lettere di elogio che si ricevono giornalmente, il più efficace sapone medicinale contro le lentiggini come pure per ottenere e conservare la pelle delicata e morbida ed una carnagione rosea.

Trovasi al prezzo di **80 cent.** al pezzo in tutte le farmacie, drogherie, negozi di profumeria.

PER CAMBIAMENTO DI CASA

PREZZI RIBASSATI

Grande assortimento **Tralicci da materassi** grevi, da Corone 1, 1.20, grevissimi a 1.50; damascati finissimi da Cor. 1.70 e più al metro; **Cortinaggi di merlo** da Cor. 3.20, 4 e 6 in più al paio; detti con eguali copertori, da uno e due letti; **Tappeti** da tavola da Cor. 3 e più; **Vitrages** da centesimi 32, 40 e più al metro; **Scendiletto** da Cor. 1.60, 2.40 e più al pezzo; **Stoffe da mobili e creton**, disegni secession; **Lana da materassi**; **Copertori da letto** da Cor. 3.20 in più; **Biancheria** per corredi da sposa; **Cotonina** bianca, finissima, altezza c.m. 156, per lenzuola a Cor. 1.16, 1.24 e più al metro; detta altezza c.m. 180 e 200; per due letti, altezza metri 2·35 a Cor. 2.60 il metro; altezza m. 2.80 Cor. 4.80; **Tela per lenzuola**, altezza c.m. 156 a Cor. 1.70, 1.90 e più al metro; detta per due letti, altezza metri 2.80 a Cor. 5.60 al metro; **Tela puro lino** per biancheria, da Cor. —.80, 1 e più al metro. **Madapolam**, biancheria finissima per camicie, a Cor. —.54 e più al metro; **Biancheria spinata**, greve, per mutande, a Cor. —.80 al metro; **Asciugamani** spugna da Cor. 1.10 e più al pezzo; **Ricami veri svizzeri**, pezze da 10 metri biancheria Cor. 3.60; pezze da 20 metri Cotonina bianca, greve Cor. 10.—; 15 metri batista bianca, finissima per 6 camicie a Cor. 15. **Lenzuola** lunghezza metri 2·50, larghi 1·50, orlati Cor. 3.10 il pezzo; **Tovaglie** grevi a Cor. 1.94 il pezzo; **Tovagliuoli** grevi a Cor. 4.40 la dozzina; **Vestiti da bagno** a Cor. 4.80 l'uno; **Accappatoi** in tutte le grandezze.

Deposito Telerie e Cotonerie GIUSTO STRANSIAK
PIAZZA NUOVA N. 1 (ex Gadola)

Centinaia di scampoli

delle più moderne **stoffe di panno** per vestiti da **uomo** e

da DONNA

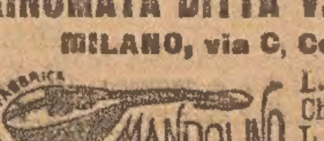
agglomerati nelle nostre fabbriche, smerciamo a **prezzi favolosamente irrisori, molto più bassi di quelli di costo.**

Approfittate di questa rarissima occasione di acquisto e chiedete a posta corrente l'invio dei **campioni di scampoli di panno.**

Erster Schlesischer TUCHFABRIKATEN-VERSAND „SUDETIA"
Jägerndorf 22

RINOMATA DITTA V. MACCOLINI

MILANO, via C. Correnti 7.



L. 8, 10, 12 a 150. Chitarre L. 7.50 a L. 100. Clarini, Flauti Cornette, Musica, Pianoforti d'ogni genere. - Prima di fare acquisto altrove, chiedete il grande catalogo **gratis** N. 71

TRASPORTI MOBILI

CARO & JELLINEK

REUMATISMI

LIQUORE GODINA

Preparato dai farm. R. & G. GODINA Trieste

GOTTA

Trovasi in tutte le farmacie. - Da Trieste non si spediscono meno di 4 bott. verso rivalsa o previo invio di Cor. 7.-

Macchine per laterizi

Installazioni complete DI FABBRICHE DI LATERIZI
fornisce come specialità
Ludwig Hinterschweiger jun.

Fonderia e Fabbrica Macchine „Marie-Valerie Hütte"

LICHTENEGG presso WELS (Austria sup.)
Preventivi, campione di compressione e di bruciatura, gratis.
Rappresentante: Ingegn. **Giuseppe Tabouret**
Trieste - Androna S. Giustina N. 6.

NUOVO NEGOZIO MOBILI

DELLA DITTA

Alessandro Levi-Minzi

in Via della Sanità N. 14

PRODOTTI DELLA PROPRIA PREMIATA FABBRICA.

Disegni, progetti e preventivi a richiesta.

Ci pregiamo di portare a conoscenza della spettabile clientela ed in particolar modo dei signori installatori, che dal 1. aprile 1908 in poi i nostri articoli, ma specialmente:

Stufe per bagno a carbone ed a gas, vasche da bagno, risciacquatoi per closets, closets completi ecc.

vengono fabbricati nei nostri locali, all'indirizzo qui in calce. — Dato il nostro ricco deposito, siamo in grado di corrispondere prontamente e nel miglior modo a tutti i desideri della nostra spett. clientela. — A richiesta inviamo cataloghi ed offerte.

JAEGER & ROTHE, Vienna, XVIII, Theresienstr. 17
Deposito presso i signori Lederer & Pisinger, Trieste, Telefono 1922

CASSA DI RISPARMIO TRIESTINA

(Fondata nell'anno 1842)

Sede: Via della Cassa di Risparmio N. 10 (edifizio proprio)

Accetta: Versamenti di denaro in banconote in tutti i giorni feriali dalle $8^1/_2$ ant. alle 12 merid.; la domenica dalle 10 ant. alle 12 merid.
Interesse sui libretti:
per depositi a risparmio ordinario, da 1 Corona a qualunque importo,

$3^1/_2$ %

per depositi a piccolo risparmio, da 1 corona a 10 corone mensili, e sino l'importo complessivo di corone 2000,

4 %

Paga: In tutti i giorni feriali dalle $8^1/_2$ ant. alle 12 meridiane:
Importi fino a Cor. 200.— immediatamente
„ da Cor. 200 a Cor. 2000.— con preavviso di 3 giorni
„ maggiori con preavviso di 5 giorni.

Emette: Cassette metalliche (salvadanari) per il risparmio a domicilio

Succursale:
in S. Giacomo in Monte, via S. Marco N.ro 10
aperta sabato dalle $3^1/_2$ alle $5^1/_2$ pom.

Trieste, 30 Aprile 1908.

La Direzione.

SONO ARRIVATE

le più volte premiate

Vetturette Sport

marca

PUCH

della massima eleganza e solidità. Consumo minimo: circa 6 litri di benzina per 100 chilometri.

RAPPRESENTANTE GENERALE:

ANTONIO SKERL

PERITO GIURATO
Trieste, Piazza Carlo Goldoni 10—11
GRANDE GARAGE Via Giorgio Vasari 4
(in prossimità della Piazza Barriera vecchia). Telefono 17-34

†

GIUSEPPE BADINI

Maestro spazzacamino

spirava quest'oggi dopo brevi sofferenze, munito dei conforti religiosi.

I desolatissimi figli **Angelo, Carlo, Augusto** e **Carolina**, la nuora **Francesca** ed i nipotini **Romano** e **Giuseppe**, addoloratissimi, partecipano tale irreparabile perdita agli altri congiunti, agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie mortali seguirà direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 10 Agosto 1908.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza e astenersi da un eventuale gentile invio di fiori.

IL PRESENTE ANNUNZIO SERVE QUALE PARTECIPAZIONE DIRETTA

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del «Piccolo», piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI prontamente brava domestica tedesca, per distinta famiglia. Via Giustinelli 2, secondo. 2667

CERCASI bonne tedesca con buona educazione, dovendo aiutare ragazzi nelle lezioni di scuola. Paziente ed amorosa coi bambini. Offerte con pretese, conoscenza delle lingue e l'età sub «Sana» al Piccolo. 10168

CERCASI cassiera soltanto con buone referenze per negozio manifatture, prima paga cor. 30 mensili. Offerte sub «Pronta» Piccolo. 10169

CERCASI garzona stiratrice. Indirizzo al Piccolo. 2924

CERCASI ragazzo per ufficio e fuori. Indispensabile italiano e tedesco. Offerte sub «Danubio 150» al Piccolo. 10283

CERCASI mezza lavorante per calzoni, commissioni. Solitario 13, quarto, 19. 40

CERCASI ragazza per commissione. Negozio manifatture Piazza Giambattista Vico N. 2. 10221

CERCASI da piccola famiglia fuori Trieste, simpatica giovane vedova senza figli oppure ragazzetta bella presenza per compagnia. Vitto signorile, mensile rimunerazione. Rivolgersi Riva Pescatori 20, Petronio. 10217

CERCASI domestica o bambinaia, dai 14-16 anni. Indirizzo Piccolo. 2917

CERCASI falegname. Paduina 3. 10291

CERCANSI provetto tagliatore sarto per civili ed uniformi, nonchè giovane o ragazza per portare vestiti domicilio, preferibilmente ambidue conoscenza italiano, tedesco. Indirizzo Piccolo. 2948

CERCASI stalliere giovane, serio, buone referenze. Indirizzo Piccolo. 2946

CERCASI in giornata ragazzetta bambinaia. Tiziano 2, II, porta 14. 10280

CERCASI prontamente stiratrice a giornata. Via Bellini 9, primo, sinistra. 2929

CERCANSI apprendisti fabbri. Indirizzo Piccolo. 2903

CERCASI brava stiratrice per colli. Via Belvedere 2, porta 16. 10259

CERCASI signora o signorina energica, attiva, per sorvegliare lavori liquori. Rivolgersi Deangeli, magazzino 33, Puntofranco. 10267

CERCASI ragazza per il dopopranzo. Via Boschetto 44, porta 12. 10268

CERCASI ragazzina, salario principio 2 corone settimanali. Indirizzo Piccolo. 2910

CERCASI prontamente brava sarta, giornata. Via Riborgo 33, primo. 10277

CERCANSI prontamente mezze lavoranti modiste. Piazza Borsa 14, III. 12408

CERCASI ragazza pratica legatoria. Tassini, Porporella 5. 12404

CERCASI brava donna di servizio, tutto il giorno. Indirizzo Piccolo. 12410

CERCASI ragazza per distinta famiglia. Via Boccaccio 6, III piano, destra. 2848

CERCASI un ragazzo per distribuire il pane. Pistoria via Farneto 33. 10194

CERCASI prontamente giovane 14-16 anni. Trattoria via Giulia 6. 2884

CERCASI prontamente domestica pulita, sappia poco cucinare. Via Caserma 14, terzo, porta 15. 10213

CERCASI prontamente perfetto corrispondente commerciale tedesco e italiano (uomo o donna) che disponga della mattina dalle 9 alle 12. Presentarsi dalla 1 alle 2 pom. in Acquedotto 11, I piano, sin. 2820

CERCANSI operai per pulitura di vetrine. Otto Hofer, Fontanone 11, ore 10-11. 2842

CERCO per ambulatorio servitore semplice che parli italiano e tedesco. Agenzia via Caserma 16. 2811

CERCO prontamente capacissima stiratrice per camicie e corredi con buona paga, lavoro stabile. Stabilimento Bernardi, S. Nicolò 2. 2850

CERCO cuoca hotel, cameriera primario restaurant, domestica privata. Agenzia Merlo, piazza Santa Caterina 2. 2942

FOTOGRAFO giovane, esperto copista in lucido ed opaco, ritoccatore piccole positive, cercasi per Zara, pel settembre. Ottimi attestati. Dirigere offerte possibilmente con fotografia a Burati, I. R. Fotografo di Corte, Zara. 10191

10 viaggiatori privati, rivenditori, per grandi curiosità, cercansi. Ognuno strabilia! Ognuno compera 1-12 pezzi. Viaggiatori raggiunsero un utile mensile di 500 corone e più. Charles Horton, Kattowitz 12, Germania. 1544

PRESTASERVIZI cercata da famiglia italiana; presentarsi dalle 7-8. Indirizzo al Piccolo. 2928

RAGAZZO con paga cercasi per negozio. Indirizzo al Piccolo. 12402

RAGAZZA, donna per portare bambino passeggio il dopopranzo cercasi. Indirizzo Piccolo. 2914

RAGAZZO quale piazzista commestibili cercasi, che parli anche sloveno. Offerte cassetta postale N. 306. 10289

RAGAZZO con paga cercasi. Preuer, via Nuova 22. 10235

PRESTASERVIZI capace cercasi. Indirizzo al Piccolo. 2852

PRONTAMENTE cercasi praticante scrittoio. Indirizzo Piccolo. 2849

FACCHINO pratico magazzino carbone cercasi prontamente. Via Squero nuovo 15. 10282

FALEGNAME giovane, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 2874

PRESTASERVIZI a ore, cercasi prontamente. Sanità 14, II, porta 12. 10273

SIGNORA sola cerca domestica. Gatteri N. 20, primo piano. 10230

RAGAZZA per bambino e pulire stanze cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 2818

CUOCA per due persone, compreso altri lavori, cercasi. Via Giulia 15, p. 11. 10196

CORRISPONDENTE tedesco con prime referenze cercato. Offerte «F. M.» al Piccolo. 2834

CAMERIERA con buoni attestati di Trieste trova pronto collocamento. Indirizzo Piccolo. 2843

OFFRESI brava stiratrice matto e lucido. Istituto 26, terzo. 10201

OFFRESI signorina conoscente italiano, tedesco, conteggio, pratica cassiera, venditrice. Offerte «Ida» Piccolo. 10218

OFFRESI muratore per restaurare quartieri. Via Cavazzeni 9, IV, Giuseppe. 10206

OFFRESI signora stirare lucido, confezionare biancheria, altri lavori casalinghi. Offerte Piccolo «Speranza». 2838

OFFRESI vedova giovane portinaia. Indirizzo Piccolo. 2863

OFFRESI signorina assolta con ottimi attestati primo corso commerciale. Indirizzo Piccolo. 2922

OFFRESI fidata, paziente signora attempata per dirigere casa, anche presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 12409

VENTINOVENNE bella presenza cerca posto quale agente dettaglio oppure altro, darebbe cauzione. Offerte sub «Buoni garanti» al Piccolo. 19405

PERSONA offresi per copiare manoscritti, indirizzi ecc. Gentili offerte dettagliate sub «Manoscritti» al Piccolo. 10178

PRESTASERVIZI offresi per pomeriggio. Via Giulia 12, quarto. 2888

RAGAZZA offresi per la mattina, per cucina, preferito pressi Giardino pubblico. Via Giulia N. 12, quarto. 2888

DISTINTA signorina cerca posto quale venditrice, parla italiano, tedesco. Gentili offerte sub «Antonia» al Piccolo. 10311

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, sloveno, contabile, dattilografo, desidera migliorare posizione. Offerte «Leistungsfähig» Piccolo. 10319

VIAGGIATORE, persona distinta, ben conosciuta sulle migliori piazze dell'Austria-Ungheria e dell'Italia, cerca occupazione duratura presso importante casa industriale o commerciale. Offerte sub «Cauto» al Piccolo. 2714

PRESTASERVIZI che sa cucinare, parla un po' italiano, cerca servizio per tutto il giorno. Rivolgersi via N. Machiavelli 6, secondo. 10254

SIGNORA offresi per compagnia, assistenza, leggeri lavori, verso pensione. Sub «Coscienza» al Piccolo. 2861

PIANISTA per cinematografo qui o fuori offresi. Offerte «Mitissime pretese» Piccolo. 10226

FALEGNAME robusto, letterato, educato, ottimi certificati offresi quale fattorino oppure facchino, posto stabile. Indirizzo Piccolo. 2830

ISTRUZIONE

GIOVANE signore cerca maestra per la lingua italiana. Offerte «Windsor» Piccolo. 10275

MAESTRO comunale darebbe lezioni ragazzi. Offerte «Esami» Piccolo. 2887

ITALIANO maestro diplomato insegna lingua materna in quattro mesi. Via Artista 7, porta 9. 2710

MAESTRA comunale impartirebbe istruzione giornalmente verso costo, alloggio. Scrivere «Giornalmente» al Piccolo. 2862

TEDESCO, italiano, qualunque materia scolastica, prezzo mite. Offerte «Lehrer» Piccolo. 10284

GIOVANE desidera contraccambiare conversazione italiana con tedesca. Indirizzo Piccolo. 2822

STUDENTE assolta VII Reale impartirebbe lezioni in tutte le materie, preparerebbe pure esami ammissione nonchè riparazione, verso modico compenso. Scrivere al Piccolo sub «Lealtà». 10216

FRANCESE colto dà lezioni conversazione, istruisce corrispondenza. Offerte «Economico» Piccolo. 2786

AL 10 corrente verranno riprese le lezioni di stenografia commerciale, legale come pure corrispondenza tedesca. Orario dalle 8 pom. 10 pom. Indirizzare gentili offerte «Rienzburg Lloyds-Palais». 10101

VIOLINO lezioni per principianti corone 6 mensili. Offerte «Fabius» Piccolo. 10285

SIGNORINA dà lezioni, eseguisce lavori in fuselli, ricamo artistico, bianco. Indirizzo Piccolo. 2919

OGNUNO apprende mandolino, piano in tre mesi. Sebastiano 1, primo. 2897

AFFITTANZE

CERCASI stanza ammobiliata chiara, ingresso libero, posizione centrica. Offerte dettagliate «Prontamente 100» Piccolo. 10204

CERCASI stanza vuota per coniugi presso distinta famiglia, vicinanze Necker per 24 agosto. Offerte Piccolo «Enrico». 10195

CERCANSI prontamente grande camera vuota e cameretta ammobiliata, centro. Sub «Centro» Piccolo. 10223

CERCASI stanza vuota, con costo, per due signori. Offerte «N. 002» Piccolo. 10263

CERCASI quartierino camera, camerino, cucina, acqua, gas, centro. Indirizzo al Piccolo. 2793

CERCASI quartiere tre camere, camerino, cucina, centro, anche subaffitto. Indirizzo Piccolo. 2880

CERCASI prontamente in Puntofranco magazzino. Offerte Jovan Milosevich, via Economo 14-16. 2952

CERCASI appartamento signorile, posizione centrale, massimo secondo piano, sette stanze, accessori, comfort moderno. Offerte «Signorile» Piccolo. 10304

SIGNORINA cerca stanzetta ammobiliata, comodità cucina, sorveglianza creatura durante giornata. Offerte «Prontamente» Piccolo. 10306

SIGNORE tedesco cerca camera ammobiliata presso signora sola. Offerte sub «Tedesco» al Piccolo. 10309

GRADO cercasi camera, costo, giardino per mezzo mese per signora, bambino. Offerte, prezzo sub «Acquadolce» posta Tommaseo. 12413

GIOVANE impiegato cerca camera famiglia distinta vicinanza Stadion. Offerte «München» Piccolo. 10298

UNA grande stanza vuota o due piccole cercansi prontamente presso distinta famiglia, anche in campagna. Offerte «Vuote» al Piccolo. 10233

SIGNORINA cerca stanzetta vuota, chiara, quieta famiglia, paraggi Conti, Istituto. Offerte sub «Quieta» Piccolo. 10279

CERCO stanzetta ammobiliata, presso distinta famiglia, per ragazzo tredicenne studente. Offerte «Ragazzo» Piccolo. 2899

MAESTRA cerca stanzetta ammobiliata, costo, pagando postecipato, darebbe eventualmente ripetizione materie scolastiche. Offerte «Gorizia» Piccolo. 10271

STALLA per 3 cavalli con rimessa cercasi. Matatia, via Ghega 7. 2870

GIOVANE impiegato cerca presso distinta famiglia o signora vedova stanzetta ammobiliata con costo. Offerte indicando prezzo «Tullio» al Piccolo. 2846

VICINANZA immediata mercato S. Giacomo cercasi 1. settembre stanza mezzanino, primo piano, mobiglio modesto, due letti. Offerte al Piccolo «Italiani». 10198

STANZA ammobiliata eventualmente costo desidera signorina impiegata. Offerte Piccolo sub «Tedesca». 10210

AFFITTANSI camera ammobiliata e una vuota, uso cucina. S. Cilino 823. 2856

AFFITTASI stanza bene ammobiliata pel 15 agosto. Corso 21, terzo. 2865

AFFITTASI stanza ammobiluiata con poggiuolo. Via del Toro N. 11, primo, angolo via Farneto. 2851

AFFITTASI prontamente stanzetta ammobiliata, vuota corone 14, costo, camerino. Madonna mare 18, primo, destra. 2868

AFFITTANSI stanze ammobiliate, ingresso libero, sulle scale. Fonderia 4, terzo. 10155

AFFITTASI splendido quartiere vicinanze via Tigor, due stanze, stanzino e cucina. Rivolgersi via Boccaccio 11, quinto piano. 10270

AFFITTANSI stanza ammobiliata, ingresso libero, con costo, nonchè stanzetta. Machiavelli 8, I. 10269

AFFITTANSI stanza elegantemente ammobiliata, pulitissima, cor. 30; altra 22; eventualmente costo. - Zovenzoni 4, I, sinistra. 10276

AFFITTASI grande bellissima stanza con due letti. Canova 9, I, porta 9. 10262

AFFITTANSI stanza vuota, volendo costo; camerino ammobiliato, costo. Via della Loggia 5, III. 10261

AFFITTASI prontamente belissima stanza ammobiliata, due letti, eventualmente due amici. Madonna del mare 6, I, destra. 10265

AFFITTANSI stanzetta ammobiliata cor. 14; grande stanza libera. Sebastiano 1, I. 2896

AFFITTASI quartiere tre camere, camerino, cucina cor. 725, acqua, gas separati, principio via Coroneo. Indirizzo Piccolo. 2889

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via S. Caterina 10, I piano. 10241

AFFITTASI stanza ammobiliata; escluso donne. Via Barriera N. 7, II. 10246

AFFITTASI stanza ammobiliata, costo, vicinanza Barriera. Pondares N. 6, IV piano. 10244

AFFITTANSI 24 agosto quattro camere e cucina cor. 660, V tre camere 440, V due camere 340, compreso accessori. Via Rossetti N. 683, rivolgersi II. 10232

AFFITTASI prontamente quartierino di camera e cucina, con acqua. Via Pietà 39 (angolo via Rossetti). 9988

AFFITTANSI prontamente in Gretta, via Cisternone N. 53 camera, cucina corone 192; 2 camere, cucina corone 238 annue. 2623

AFFITTASI stanza ammobiliata. Passeggio Sant'Andrea. Via Gian Rinaldo Carli 4, III, destra. 2740

AFFITTASI quartiere cinque stanze, stanza bagno, stanzino, cucina, cantina, massimo comfort, cor. 920. Commerciale 44. 2706

AFFITTANSI due quartieri in campagna Bolle, casa nuova. Roiano 346. 2647

AFFITTASI quartiere due camere, camerino, cucina e camera, cucina. Portinaio, via Carducci 40. 10135

AFFITTANSI quartieri tre camere, ripostiglio, cucina, acqua, gas cor. 550. Via Olmo 14, casa nuova. 10157

AFFITTASI stanza ammobiliata, escluso donne. Via Barriera N. 7, II. 10141

AFFITTASI, a persona di mestiere, albergo 20 stanze, con annesso restaurant, tutto arredato, luce elettrica, luogo bene conosciuto, rinomato, forte lavoro tutto l'anno. Cauzione cor. 5000. Informazioni presso Francesco Bagon, Caffè Metropole. 10053

AFFITTASI camera vuota, uso cucina. Via Carpison N. 12, terzo. 2918

AFFITTASI camerino ammobiliato, costo. Giosuè Carducci N. 34, I, sinistra. 10236

AFFITTANSI diversi quartieri, botteghe, magazzini, stanze vuote, ammobiliate. Gelsi 6. 2938

AFFITTASI grande stanza ammobiliata, casa signorile, a distinto signore. Indirizzo Piccolo. 2949

AFFITTANSI grande magazzino, botteghe. Largo Santorio, pianoterra nuova palazzina. 10312

AFFITTASI prontamente quartiere due camere, cucina. Via Salice 15, II. 10318

AFFITTANSI, vicinanze via del Bosco, camera, camerino, cucina. Rivolgersi via Giulia 35, pianoterra, destra. 2944

AFFITTASI stanza ammobiliata. Piazza Ponterosso N. 7, quarto; escluso donne. 10316

AFFITTASI stanza vuota, con uso cucina. Via Crociferi 1, terzo. 12412

AFFITTANSI camera, camerino, uso cucina. Via Pondares 9, porta 6. 10294

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Stadion N. 20, porta 22. 10288

AFFITTASI camera ammobiliata, una, due persone, ottimo costo, prezzo mite, Fontana. Indirizzo Piccolo. 2930

AFFITTASI prontamente stanzetta chiara, bene ammobiliata. Indirizzo Piccolo. 2812

AFFITTASI stanza ammobiliata eventualmente vuota, costo. Via della Valle 8, IV. 2839

AFFITTANSI stanza ammobiliata 2 letti; stanza grande con camerino vuoto. Riborgo 17, II, porta vetri. 10222

AFFITTANSI due belle stanze ammobiliate, ottimo costo. Machiavelli 3, terzo, destra. 10220

AFFITTASI camera ammobiliata con costo; possibilmente signori tedeschi o sloveni. Anastasio 16, I, sinistra. 2828

AFFITTANSI 3 camere, 2 camere, 1 camera; camera, camerino, cucina. Rivolgersi S. Servolo 11, primo. 10225

AFFITTASI camera con uso cucina. Via Antonio Canova 11. 10214

AFFITTASI stanza vuota. Via Sapone N. 5 terzo piano, scala III, porta 11. 10208

AFFITTASI splendida stanza vuota sul davanti in via Foscolo N. 31, porta 7; (esclusi uomini). Visitare dopo le 4 pom. 10209

AFFITTASI cameretta ammobiliata. Via Bosco N. 1, terzo. 10203

AFFITTASI stanzetta vuota, corone 10 mensili. Indirizzo Piccolo. 2815

AFFITTASI prontamente stanza a signore stabile. Corso 7, terzo, sinistra. 2817

AFFITTASI 24 agosto quartiere tre stanze, camerino, cucina, cantina, massimo comfort. Via Galileo 3. 10202

AFFITTANSI prontamente due bellissime stanze vuote, ammobiliate. Piazza Leonardo Vinci 4, Gerhofer. 10215

AFFITTASI stanza bene ammobiliata. Via Barriera 10, III, porta 11. 10199

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Chiozza 43, I piano, porta 4. 10200

AFFITTASI stanzetta ammobiliata eventualmente costo. Piazza Nicolò Tommaseo 1, terzo. 2806

AFFITTASI 24 agosto camera elegantemente ammobiliata con piano. Via Barriera N. 18, IV piano. 2819

AFFITTO quartieri qualunque punto, due stanze, scrittorio, centro, primo. Goldoni 8. 2825

VILLEGGIATURA al mare. Affitto prontamente due stanze campagna, prossimità bagno, uso cucina. Lazzaretto marittimo N. 58, Nina ved. Pechiar. 10212

QUARTIERE moderno di 2 camere, camerino, cucina affittasi per 24 agosto. Via Giulia 67, primo. Indirizzo Piccolo. 2824

DA affittare quartieri di 3 camere e cucina, nonchè bellissimo fondo, Belvedere 75. Indirizzo Piccolo. 2624

QUARTIERE splendido affittasi 3 camere, camerino, cucina, cantina, casa nuova. Via S. Francesco 29, quarto. 10197

CAMERA vuota affittasi 24 agosto 12 corone. Via Pondares 4, II, destra. 10231

STANZA ammobiliata, ariosa, nettissima affittasi, finissimo costo. SS. Martiri 21, porta 13. 2858

MICHELANGELO 28, affittasi quartiere 4 camere, camerino da bagno arredato, camerino, cucina ecc. e giardino. Bellissima vista al mare. 2898

UNO, due amici troverebbero bellissima stanza. Belvedere 23, porta 9. 10256

PRONTAMENTE affittansi, Maurizio 9, camera con focolaio, poi 24 agosto camera, cucina, corte e magazzinetto, più terzo piano cameretta, cucina. 2891

BOTTEGHE su contrada frequentatissima affittansi, quattro minuti distante dalla Piazza Goldoni, traversando la nuova galleria. Via Donato Bramante 9. 2639

BOTTEGHINO e bottega con retro magazzino, introduzione acqua e gas affittansi. Via della Ferriera 31. 2638

CAMERA parchettata e cucina, acqua e gas sul focolaio affittansi. Via della Ferriera 31. 2640

DISTINTA famiglia cede a signore stabile elegante stanza, centro, II, casa signorile, buonissimo costo. Indirizzo Piccolo. 12387

PRONTAMENTE affittasi camera ammobiliata, ingresso libero. Via Rossetti 26, quarto. 2773

STANZA grande, ariosa, davanti, affittasi, acqua, parchetti, comodità cucina. Istituto 30, III. 2802

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente, volendo due letti. Piazza Cavana 4, terzo, porta 8. 10274

DONNA sola cerca persona dabbene condividere quartierino. Madonnina 21, IV. 10258

DUE distinte persone trovano splendida stanza ammobiliata, ottima pensione, tutto comfort. Chiozza 33, porta 10. 10281

SIGNORA sola affitta bella stanza due letti, una vuota, massima pulizia. Via Coroneo 13, III, porta 9. 10301

STANZA ammobiliata affittasi pressi Politeama. Indirizzo al Piccolo. 2920

DA affittare camera uso di cucina, cor. 15. Crosada 10, IV piano. 2854

MAGAZZINO con chiusura scrittoio, acqua, in casa nuova, centro, affittasi. Indirizzo Piccolo. 2869

DISTINTA famiglia affitta bellissima stanza, centro, II piano, eccellente costo, mitissimo prezzo. Indirizzo Piccolo. 2866

VILLINO affittasi quartiere splendida posizione, comfort moderno. Commerciale. Scorcola 550, angolo villa Cambiagio. 2873

PRONTAMENTE affittansi, casa nuova, quartieri, parchetti, acqua, gas, prezzi minimi. Rivolgersi: Valle, Raffineria 2, I. 2521

VILLINO 7 stanze, camerino, cucina, bagno, cantina, giardino, pressi Conti, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 2954

VIA franca 5 (Largo Promontorio) affittasi, quartiere quattro stanze, bagno, camerino, cucina, giardino, comfort moderno cor. 800. Kandler 6 III bellissimo quartiere messo nuovo tre stanze, camerino, cucina cor. 750, accessori compresi. Rivolgersi Trieste-Office, via S. Giovanni 18, telefono 371. 10303

MAGAZZINO grande tre fori S. Lazzaro 1 affittasi prontamente. Rivolgersi Giacomo Forti, piazza Borsa 11, negozio Levi. 2414

IMPIEGATO trova stanza pulita ammobiliata buon costo prezzo mite. Geppa 16 II. 2780

STANZA ammobiliata costo affitta distinta famiglia. Farneto 41, porta 8, angolo Gatteri. 2945

BELLA stanza ammobiliata, parchettata, affittasi prontamente. Corso 29, porta 10. 12409

USO scrittoio affittansi una, due stanze, ingresso libero, centro. Indirizzo Piccolo. 2916

VIA STADION subaffittasi quartiere signorile, cinque stanze, accessori. Rivolgersi via Coroneo 3, legatoria Scabar. 2931

QUARTIERI due, tre camere, camerino, cucina, prezzi miti, affittansi pel 24 agosto. Informazioni presso Petech, amministratore stabili via Giuseppe Gatteri 16, I, telefono 1997. 10292

MAGAZZINO con retrobottega stabile nuovo Giorgio Vasari 6, presso Barriera vecchia, posizione centrica, affittasi prontamente uso negozio commestibili, manifatture ecc. ecc. Rivolgersi portinaio. 2923

QUARTIERI una, due stanze, cucina, gas, affittansi via Rivo 44. 10145

UGO Foscolo 3, bellissimo quartiere, II, 4 stanze, camerino, cucina, poggiolo, gas, acqua. 24 agosto. Informazioni portinaio. 10160

GESUITI - Trionfo 3 - quartieri, gas, ecc. adatti due famiglie cor. 500; quattro locali, anticamera, tutto parchettato, 700. 9930

OLMO 15, magazzino volto 5½-15 cor. 800; interno 220; disponibili due quartieretti. 9931

VIA Boccaccio 11, angolo via Ariosto, secondo piano, bellissimo quartiere 3 stanze, camerino cucina, gas, watercloset, corone 710. 2885

CONIUGI ch'erano venerdì visitare stanza Chiozza 33, per signora con bambino, sono pregati ripassare. 10281

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

COMPERO mobili, vestiti, generi usati. Scrivere Levi, S. Giacomo 7 (Corso). 2396

SPARHERDS a carbone usati cercansi, grandezza media. Piazza Giuseppina 4, terzo. 12411

ACQUISTANSI capelli caduti, qualsiasi colore. Parrucchiere via S. Nicolò 14. 12407

COMPRO vestiti usati uomo, stivali, biancheria. Viola, San Servolo 11. 10299

COMPERO mobili, vestiti, oggetti antichi ed altro. Riborgo 8, secondo, Costanzo. 2905

COMPERO mobili e qualunque altro oggetto. Zalacosta, Fontanone 2, quarto. 10253

ASINELLA giovane da tiro, prezzo 30-40 corone, cercasi. Indirizzo Piccolo. 2798

CERCANSI due pulti eguali, usati, in buono stato. Indirizzo Piccolo. 2563

COMPREREI negozio commestibili bene avviato. Offerte dettagliate al Piccolo sub «Coloniali». 12406

ORO, argento vecchio, biglietti Monte pietà, compero. Piazza Borsa 9. 2909

23 agosto o prima cercasi camera matrimoniale completa con specchi, più tavolino, sedie, armadio sei cassetti. Offerte con prezzo minimo al Piccolo sub «Prezzo minimo». 2826

COMPERO mobili, vestiti usati, altri generi. Scrivere Tosolini, via Rivo 4. 2832

VENDESI bottega da barbiere, buone condizioni. Indirizzo al Piccolo. 2827

VENDONSI macchina fotografica, cucire, specchiera, quadri, divano, vasi conserve, orologio, cassettone, sciabola impiegato. Scussa 10, terzo, sinistra. 10224

VENDONSI buon violino, due mezzi violini, mandolino, diversi quadri. Giuseppe Gatteri 27, porta 3. 2878

VENDESI bella vasca pietra, prezzo mite. Piazza Scuole israelitiche N. 2, pianoterra, portinaio. 10239

VENDESI macchina cucire, nuovissima. - Via Canova 9, III, porta 17. 2913

VENDESI macchina cucire, cor. 40. Via Istituto 17, porta 9. 2875

VENDONSI letti, tavoli, altri mobili, causa trasloco. Valdirivo 23, II. 10296

VENDONSI ricco inventario di trattoria, più tutti gli utensili di cucina, cantina, biancheria. Caffè Moncenisio, Babini. 10251

VENDESI osteria territorio, vicinanza tram, composta di cucina, due sale, giardino, cantina, cor. 6500. Caffè Moncenisio, Babini. 10251

VENDESI birreria, con vendita ettol. 300 birra annui, controllo conti, 50 vino. Vendesi pure osteria con ricco inventario; cessione decreto corone 5000. Babini, caffè Moncenisio. 10252

VENDONSI mobili, attrezzi cucina. Indirizzo Piccolo. 2743

VENDESI prontamente causa partenza osteria con decreto, ricco inventario. Caffè Bizantino, Bacchetti. 2688

VENDONSI letto, sgabello con testiera alta. Via Olmo 7, III. 2921

VENDONSI diversi mobili di cucina e camera usati; esclusi rivenditori. Bosco 10, terzo. 10293

VENDONSI tre biciclette, due contropedale, buonissimo stato. Riborgo 17, ferramenta 19278

VENDONSI bella lampada per appendere, a petrolio, credenza, trumeaux, fonografo, cappello a punta, spada. Indirizzo al Piccolo. 2911

VENDESI, affittasi bottega angolo, adatta macelleria, salumeria. Rivolgersi Chiozza 41, negozio. 20249

VENDONSI due letti senza suste. Via Solitario 1, porta 20. 2895

VENDESI carro quattro ruote, per cavallo. Via Nuova 4, magazzino. 10272

VENDESI canarino cantore, prezzo da convenirsi. Indirizzo al Piccolo. 2912

VENDESI lampada gas saliscendi, 3 fiamme, uso luce elettrica. Indirizzo Piccolo. 2906

VENDONSI sedie, tavoli in ferro per giardino. Via del Pane 3. 2902

VENDESI splendido vestito di lutto per signora. Gaspara Stampa 7, mezzanino. 2892

VENDONSI vestito nero completo, con frack ed altri vestiti. Indirizzo Piccolo. 2882

VENDESI buonissimo pianino corde incrociate, prezzo conveniente. Sebastiano N. 6, primo. 10238

VENDESI cane piccolo giovane bravo guardia. Silvio Pellico 8, II, N. 7. 10310

VENDONSI cani da caccia giovani finissimi 2 maschi e 2 femmine. Per ulteriori informazioni rivolgersi a Fr. Paternost, Adelsberg. 2771

VENDONSI mobili. Indirizzo al Piccolo. 2934

VENDONSI metà costo; letti moderni bellissime suste nuove, due chiffonnieri, lavamano marmo specchio, sgabelli, tavola pranzo, tavolino, cucina completa, elegante attaccapanni moderno, étagère, trumeau, letti ferro, letto matrimoniale. Media 18, primo. 2960

VENDESI casa con 5 locali e 600 tese di terreno. Indirizzo al Piccolo. 2901

VENDONSI canapè, sei sedie usate, specchio buon prezzo. Vincenzo Bellini 13, portiere. 2955

VENDONSI causa trasloco, prezzo d'occasione, cassaforte Wiese, biblioteca, pulto, sedie, chiusura scrittoio ecc. Indirizzo Piccolo. 2959

VENDESI fucile calibro 12. Via Caserma 5, portinaia. 2956

VENDESI tutto il mobilio per negozio cartoleria, prezzo mite. Piazza Scuole israelitiche 2, Zalacosta. 10240

VENDONSI letto completo e altri mobili. Indirizzo Piccolo. 2937

VENDONSI chiffonnier, letto con susta. Indirizzo Piccolo. 2947

VENDONSI occasione elegante stanza letto opaca marmi scuri, altra mezzo opaco, solidamente lavorata, più sei sedie alte, sei basse, lavamano con fornimento, bellissimo specchio, piccola toilette, credenza cucina, due letti testiera alta, relativi sgabelli, tappeto corridoio e rame cucina. Canova 21, porta 5. 10308

VENDESI o affittasi latteria bene avviata, prezzo minimo. Rivolgersi Canova 14, pianoterra, Derndich. 10234

VENDONSI (pagamenti settimanali, mensili) coltrinaggi, scendiletti, coperte fustagnate, copertori, tappeti tavolo, tralicci, percail, zephir, modiglioni, ombrelli. Ernesto S. Levi, Madonnina 43, I. Unico per convenienza. 2512

VENDONSI a prezzo bassissimo triciclo da trasporto, un carretto a mano, ed un bellissimo asinello. Rivolgersi alla Prima lavanderia meccanica in via Belvedere 35. 10290

VENDONSI scrittoio, tavole, canapè, sedie, bilancia, lampade gas, prezzo bassissimo; dalle ore 3.30-4 pom. Indirizzo Piccolo. 2870

VENDESI grande specchio buon prezzo. Via Ireneo 5, porta 18. 2853

VENDONSI diversi mobili, fornimento terraglia, splendida gabbia uccelli, zittera nuova. Indirizzo al Piccolo. 2855

VENDESI una credenza usata in buono stato. Indirizzo al Piccolo. 2813

VENDONSI gattini veri Angora. Indirizzo al Piccolo. 2807

VENDONSI divano, poltroncine, lavamano, statue, tavolini, armadio tutto moderno, mandolino. Indirizzo Piccolo. 2809

VENDESI prontamente cavalla baia 150, sella, tiro ogni garanzia. Indirizzo Piccolo. 2845

VENDONSI armadio 4 cassetti, 2 materassi lana nuovi, credenza, trumeau, tavola crociera, divano, lavamano, letto completo, poltrone, letto pieghevole. Chiozza 15, secondo. 2837

VENDONSI letto completo 10 corone; carrozzella bambini 2 corone. Toro 4, III. 2814

DA vendere cane da caccia e guardia, altezza 80 centimetri. Via Galileo Galilei N. 1, II piano, porta 9. 10248

CASA uso villino, bel giardino, S. Giovanni, vicino Frenocomio, vendesi d'occasione. Pockaj, Hotel Balcan. 9622

BICICLETTA «Styria» nuovissima vendesi. Via Galileo angolo via Cologna 17, negozio. 2927

BICICLETTA nuova per corsa stradale, bassa, cerchioni nichelati, accessori, prezzo conveniente. Piccardi 858, mezzanino. 10286

SOLTANTO 180 corone vendesi latteria avviata, vendita birra. Indirizzo Piccolo. 2932

APPARTAMENTO completo, mobilio finissimo, vendonsi privatamente, in settimana. Indirizzo Piccolo. 2926

CANE grande, nero, San Bernardo, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 2925

PIANOFORTE splendida voce occasione vendesi corone 260. Fontanone 30, II. 2953

PIANINO nero, corde incrociate, quasi nuovo, vendesi cor. 360. Campanile 13, terzo. 2951

OCCASIONE vendesi, appaltasi osteria, centrica, per vini istriani o friulani. Thaller, Gelsi 6. 2938

OCCASIONE poltrona adattatissima persona malata, altra americana, tavola pranzo, trumeau, scrivania, vasca bagno vendonsi. Salita promontorio 10, secondo. 2935

3 suste solidissime, divano, divanetto, eleganti, tutto nuovo, metà prezzo. Fonderia 12, quarto. 10313

FALEGNAME offre stanza matrimoniale solidamente eseguita, sottoprezzo. Fontana 9. 2936

PIANINO stupendo modello, voce vellutata, vendesi prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 2940

CASA nuova con giardino e pozzo, bella posizione, avente quattro camere, tre cucine, vendesi cor. 10.400; sita ex-campagna Cronnest N. 382. 10623

OCCASIONE tre specchi grandiosi, lampade parigine, vendo in giornata, partenza urgente, a prezzo incredibile, purchè vendo. Pasquale Revoltella 921, porta 24. 2859

MOBILI di un appartamento vendonsi, anche bagno. Indirizzo Piccolo. 2860

BRILLANTI solitari, buccole stupenda luce cor. 1500, occasione. Piazza Borsa 9. 2908

BICICLETTA «Styria» cerchi nichelati vendesi. Barbiere Sette fontane N. 1. 10243

BICICLETTA ottimo stato cor. 80. Negozio vestiti Dobausech, via G. Carducci-Torre bianca. 2881

BRILLANTE splendidissimo brasiliano (qualità la più pregiata, rarissima) anello vendesi corone 400. Indirizzo Piccolo. 2890

BICICLETTA moderna vendesi cor. 40, letto pieghevole, materassi cor. 10. Rigutti N. 13. 2900

BANCO da falegname, buonissimo stato, vendesi causa sgombero. Indirizzo Piccolo. 2907

BICICLETTA vendesi, mozzo libero, freno contro pedale. Via Canova 9, 23. 10266

BICICLETTA forte da vendere per cor. 60. Indirizzo al Piccolo. 2904

DECRETO d'osteria appaltasi condizioni trattabili. - Caffè Moncenisio, Babini. 10252

CAUSA partenza vendonsi bellissimo divano grande e una susta con materasso, escluso rivenditori. Indirizzo Piccolo. 2933

CAUSA partenza vendesi latteria bene avviata. Indirizzo al Piccolo. 2915

PORTIERE, bussola invetriata, uso trattoria, 80 metri pavimento legno, stufa maiolica con conduttura, vendonsi in bloch. Indirizzo Piccolo. 2877

MEDICO-dentista, oppure medico, può acquistare un gabinetto dentistico, bene avviato da 15 anni, che cedesi per motivi di salute a condizioni vantaggiose. Accettasi anche associazione. Considerate soltanto offerte serie non anonime sub «Esistenza 15» Posta centrale Trieste, verso scontrino. 2883

MEYER-Lexikon, ultima edizione Italia, illustrata, mandolino, vendonsi. Boccaccio 17, porta 15. 2856

QUADRO tela olio, Garibaldi, cornice dorata, vendesi. Indirizzo Piccolo. 2876

COLOMBI bianchi americani, razza pura vendonsi, prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 2808

CAUSA partenza vendesi camera completa più un letto. Via Giacinto Gallina 2, secondo. 10228

BICICLETTA quasi nuova accessori vendesi prezzo d'occasione, primaria marca. Forcessin, Chiozza 25. 10205

MOTOCICLETTA Peugeot 3½ HP., quasi nuova da vendere. Indirizzo Piccolo. 2829

FURGONE susta, portata 40 quintali garantiti, sponde meccaniche, lungo 5.60 metri, 2.15 metri vendesi occasione. Posta Muggia. 2816

CAUSA lutto vendonsi cappello signora, bagno, scaldabagno gas, lampada gas sei fiamme. Indirizzo Piccolo. 2844

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITO orologio argento, catenella. - Portarlo verso mancia Corso 43, terzo. 2893

SMARRITO cane caccia mesi tre, bianco-caffè, nome «Dick». Generosa mancia portandolo via Raffineria 5. 10255

SMARRITO anello figaro bianco Barriera Torrente, Acquedotto; generosa mancia portarlo Piccolo. 2810

SMARRITO **braccialetto oro, rosetta brillanti in mezzo zaffiro, dalla Cooperativa, Volti, via Toro, principio Barriera. Generosa mancia portandolo al Piccolo.** 2841

SMARRITO domenica sera trattoria Nichetto, portafoglio contenente denaro e carte importanti; l'onesto rinvenitore pregato portarlo Sedi riunite presso Bolle, riceverà mancia. 10320

SMARRITO braccialetto oro con pietre; onesto rinvenitore generosa mancia. Indirizzo al Piccolo. 2840

LA persona che domenica sera trovò nel cesso del ristorante Toniatto ex Berger, sulla cassetta della carta, orologio con catena, medaglione, due anelli d'oro, essendo care memorie è pregata portare al Piccolo verso generosa mancia. 2847

[illegible]

SVENTURATA, **onesta famiglia cerca urgentemente prestito cor. 300, restituzione novembre. Offerte gentili sub «Urgenza» Piccolo.** 10257

LEALTA' **9723. E. P. Causa domenicale chiusura antecipata ferme posta e occupazioni ritirai lunedì 5.45. Accorsi, inutilmente. PregoLa scusare e ritornare Sua ora. Mercoledì prossimo «Onesto e volonteroso».** 10264

N. G. Se bramate parlarmi che vi è impossibile. Scrivetemi posta restante Barriera mie iniziali A. F. 2823

A. Fai apposta per farmi disperare? O hai fatto a qualcuno promessa solenne di non vedermi più? O tenti una prova su me? O la tenti su te? Comunque ciò è ben crudele! F. 2884

VIA G. Questo mezzo non mi permette, mio malgrado, di esternarLe ciò che da lungo tempo sente il mio cuore per Lei. Mi limito dunque a dirLe che io ho ancora il ricordo della Sua gentilissima persona che in tutto dimostra un'anima elevata e di alti sentimenti. Estasiato della Sua beltà non penso che a Lei sospirando dolci momenti. B. 250

FIOR di rosa. Ricevuta grazie infinite. Il pensiero mio e tutto l'affetto mio sono a te sempre; tua tutta è questa mia vita. Non insisto per tranquillità, ma pensa che nei tristi giorni che trascorrono senza una tua parola di conforto, è morente di spasimo la «tua povera anima». Milloni. 10321

DUE **giovanotti distinti desiderano conoscere due signorine di bell'aspetto, eleganti, scopo matrimonio. — Offerte non anonime con fotografia che verrà restituita Posta centrale sub «Ideale» verso scontrino.** 1025

MARIA dispiacente non aver parlato domenica, avendo molte cose da comunicarti, tanti... tua piccia. 2857

SIGNORINA desidera conoscere giovane serio, scopo matrimonio, possibilmente fotografia, fermo posta Stadion «Elvira». 10229

DISPONIBILI alcuni capitali per prime, seconde intavolazioni città. Indirizzo al Piccolo. 2678

CINEMATOGRAFO completissimo, viaggiante, indi stabile, assumerebbe socio capitalista, ottimo affare. Offerte Piccolo «Mirasole». 10300

SIGNORA distinta cerca socio pari condizione con corone 100 per industria mai realizzata a Trieste, con decreto governativo. Offerte «Sepicht» Piccolo. 10245

PERSONA colta, integra, profonde cognizioni commerciali, spirito intraprendenza, perfetta corrispondenza italiana, tedesca, francese, dattilografia, offresi quale socio attivo azienda lucrosa. Offerte non anonime «Integerrimo» Piccolo. 2894

400 corone cercansi per commercio per 4 mesi, verso pegno e cambiale, buonissimo interesse. Offerte «400» Piccolo. 2831

SIGNORINA cerca amica per passeggio, dai 25-30 anni. «Clelia» posta Stadion. 10211

PRENDESI a costo bambino lattante. Indirizzo Barcola N. 60, Maria Volcic. 102

CERCASI signorina sincera per compagnia per passeggiate. Offerte al Piccolo «Amica». 2872

CONIUGI soli tedeschi prenderebbero creatura a costo. Indirizzo Piccolo. 28

QUATTRO signori troverebbero col primo settembre buonissimo costo famigliare. Corso. Indirizzo Piccolo. 2864

FALEGNAME eseguisce riparazioni e lucidature con metodi abbreviati. Indirizzo Piccolo. 2943

SIGNORE offre alloggio gratuito e compenso mensile a donna onesta, di cuore, sana, che gli tenesse in ordine piccolo quartiere. Offerte al Piccolo sub «Laboriosa». 10315

DISTINTA famiglia cercasi per alloggiare signorina. Offerte Piccolo sub «Distinta 57». 10161

PRONTAMENTE bravissima sarta confeziona vestiti signora qualsiasi figurino, cor. 5. Ireneo 5, porta 13. 10295

PIEDESTALLI moderni in noce con scansiette vendonsi. Acquedotto 63, intagliatore. 10237

PIETRA **calcarea Istria, grande cava aperta al mare presso Rovigno affittasi, vendesi o permutasi. Rivolgersi Pola, Corrado Carlo Exner.** 10219

ULTIMI giorni liquidazione volontaria del negozio vetrami e porcellane via Campanile 23; vendita a prezzi straordinariamente ribassati. 2861

ATTRAENTISSIMA pubblicazione (Ipnotismo rivelato) spediscesi gratuitamente. Prof. Zatella, Fuorigrotta (Napoli). 756

BAMBOLE vengono riparate negozio chincaglie-giocattoli. Stadion 13, Cadel. 10189

LEVATRICE Rosa Vianello, San Silvestro 1420, Venezia, tiene gestanti, igiene scrupolosa, cure affettuose, condizioni vantaggiosissime; segretezza. 9820

STIRATURA a nuovo ottiene chiunque usa l'insuperabile ritrovato «Igienico». 60591

SICURA guarigione dei calli mediante cerotto che vendesi nella Farmacia Sitina. 4646

PROPRIETARI **stabili che desiderate compilazione esatta delle fassioni, distinte casa, ruoli, indirizzate offerte Piccolo sub «Zelantissimi».** 10314

PENULTIMA settimana: chincaglie, manifatture prezzi ridottissimi. Via Farneto 3, casa Dussich. 10297

QUALUNQUE specie vestimenta da signora trovasi pronta. Jess, Barriera 15. 10305

MOBILI e manifatture vendo verso pagamento rateale. Offerte «Rate» Piccolo. 10317

BOTTAME da ettolitri 16 vendesi stazione Nabresina, presso bottaio Cozzi. 10015

TRASPORTO MOBILIO con garanzia prezzi convenienti. Agenzia via Nuova 47, I. 2794

AMMALATI, convalescenti, nervosi, alpinisti, antialcoolisti, lavoratori intellettuali, trovano vino di pura uva senza alcool. Via Campanile 19, Antonio Scacoz. 10084

FALEGNAME raccomandasi per lucidare, riparare, trasporto mobili con garanzia. Trevisini, Sette fontane 5, I. 10266

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto mercoledì 12 agosto dalle ore 9—12 e dalle 3—6 pom.

Macchina da scrivere «The Empire» nuovissima, fusti da branda. Una grande quantità di pasta asciutta, frumento, farina, fagiuoli, sardelle, fiammiferi, pepe, chimel, cicoria, caffè, riso, altri generi commestibili e patina.

FRANCESCO GIUSEPPE
ACQUA PURGATIVA NATURALE ECCELLENTIS